

Comune di
AVIGLIANA

Relazione al
Rendiconto di
Gestione 2016

La relazione al rendiconto

INTRODUZIONE

La presente Relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità stabilite dall'art. 11, comma 6, del Dlgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce alla gestione dell'esercizio 2016 e costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di previsione, nella quale si espone il resoconto delle attività svolte durante il precedente esercizio con i relativi riflessi economici, finanziari e patrimoniali.

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che “(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			3.844.777,33
Riscossioni	1.241.499,35	10.180.166,19	11.421.665,54 (+)
Pagamenti	2.186.529,25	9.938.724,83	12.125.254,08 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.141.188,79 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.141.188,79 (=)
Residui attivi	3.280.775,11	2.802.359,73	6.083.134,84 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	661.665,65	2.833.955,19	3.495.620,84 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			138.417,91 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			1.024.294,07 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			4.565.990,81 (=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2016 del nostro ente è così riassumibile:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/_2016	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016_	€ 4.565.990,81
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	2.373.721,39
Fondo rischi spese legali	5.000,00
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	12.558,60
Fondo futuri aumenti contrattuali e altre indennità al personale	15.000,00
Fondo spese passività potenziali (ind. Ex Merloni dipendenti, diritti segreteria Segretario gen., morosità incolpevole alloggi ATC...)	220.461,50
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.626.741,49
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	76.394,66
Vincoli derivanti da trasferimenti	56.180,68
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente (opere ex B.Umberto/ convenzioen ATC)	1.000.000,00
Altri vincoli	
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	1.132.575,34
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	798.808,34
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C -D	7.865,64

Quote vincolate ed accantonate nel risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

**ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO
DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/_2016	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti da stanziamenti	Risorse accantonate al 31/12/
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	1.093.600,00	810.121,39	470.000,00	2.373.721,39
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	9.759,30		2.799,30	12.558,60
Fondo futuri aumenti contattuali			15.000,00	15.000,00
Fondo rischi spese legali	5.000,00			5.000,00
Altri Fondi n.a.c.		41.770,04	178.691,46	220.461,50
				€ 2.626.741,49

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo ordinario, raffrontando gli incassi annui con i RA alla data del 01/01 dell'ultimo quinquennio (2012/2016). (vedi allegato rendiconto).

Relativamente agli altri fondi, sono state principalmente accantonate poste per euro 41.770,04 per eventuale richiesta fondi quota parte morosità incolpevole no coperte da fondo sociale, euro 15.000,00 per quota parte diritti segreteria segretario generale a seguito definizione criteri, euro 150.000,00 per quota a carico a seguito convenzione SITAF per svincolo autostradale, in attesa di esito.

Si evidenzia infine che i dati di pre-consuntivo degli Organismi controllati e/o partecipati, come per altro i dati dei bilanci degli anni precedenti, non hanno evidenziato dati negativi per i quali risulti necessario procedere ad accantonamenti di quote di avanzo di amministrazione.

ANALISI DELLE QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/2016		
PARTE CORRENTE		
DESCRIZIONE		IMPORTO
CONTRIBUTI ART. 146BIS DL 159/2007 / SPESE GAS RISCALDAMENTO		55.450,00
CONTRIBUTO REGIONE A SOSTEGNO LOCAZIONE		2.080,00
Quota vincoli da competenza		57.530,00
CONTRIBUTO REGIONE BORSE STUDIO		15.131,77
CONTRIBUTO REGIONE LIBRI TESTO		22.906,99
CONTRIBUTI ART. 146BIS DL 159/2007 / SPESE GAS RISCALDAMENTO		5.291,50
CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI ATT. CULTURALI E GIOVANILI		16.061,92
Quota vincoli anni precedenti		59.392,18
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE		116.922,18
PARTE INVESTIMENTI		
VINCOLI ASSEGNATI DA ENTE PER OPERE PUBBL. IN CONVENZIONE (C.D.Q. /ATC)		1.000.000,00
Quota vincoli da competenza		1.000.000,00
VINCOLI ASSEGNATI DA ENTE PER INCENTIVI		15.653,16
Quota vincoli anni precedenti		15.653,16
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI		1.015.653,16
TOTALE QUOTA VINCOLATA ANNO 2016		1.132.575,34

Il valore “*segnalatico*” del risultato di amministrazione del rendiconto si può arricchire di ulteriori significati se disaggregato ed analizzato, sia sulla base della variabile temporale degli addendi e sia secondo le principali componenti ciascuna delle quali evidenziante un particolare aspetto della gestione.

Per tale analisi si rimanda alla successiva sezione inerente “Analisi del Risultato della Gestione” (pagg. 69-84)

Il Rispetto dei Vincoli di finanza Pubblica

Nell'esame di dati di rendiconto di cui alla presente Relazione, risulta indispensabile fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativo al pareggio di bilancio, che, a decorrere dal 2016, ha sostituito le previgenti disposizioni in materia di Patto di Stabilità interno.

La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto infatti al comma 707 che *“A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190”*. Ai sensi del comma 710 della suddetta norma, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un **saldo non negativo**, in termini di **competenza**, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Il successivo comma 711 ha previsto che, limitatamente all'anno 2016 (limite poi procrastinato dalle successive norme in materia), tra entrate e le spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ai sensi del comma 712 *“A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711”*.

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considerava gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili dimostrano il rispetto dell'obiettivo del pareggio, così come riportate nel seguente prospetto di certificazione presentato al MEF in data 31/3/2017 attraverso l'apposito portale:

Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI AVIGLIANA

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		Importi in migliaia di euro
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	169
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	1.538
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	11.143
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	12.079
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	771
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	771

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

☒

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato

☐

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON È STATO RISPETTATO

Analisi delle entrate

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Il riscontro sulle entrate oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato, per gli uffici competenti, oltre all'obbligo di conservazione della documentazione giustificativa, la necessaria verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore e l'ammontare del credito con la relativa scadenza.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.318.556,00	7.365.877,61	100,65%
2 - Trasferimenti correnti	1.270.190,91	923.906,76	72,74%
3 - Entrate extratributarie	1.991.214,13	2.132.009,28	107,07%
4 - Entrate in conto capitale	824.070,74	722.691,29	87,70%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	11.404.031,78	11.144.484,94	97,72%

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

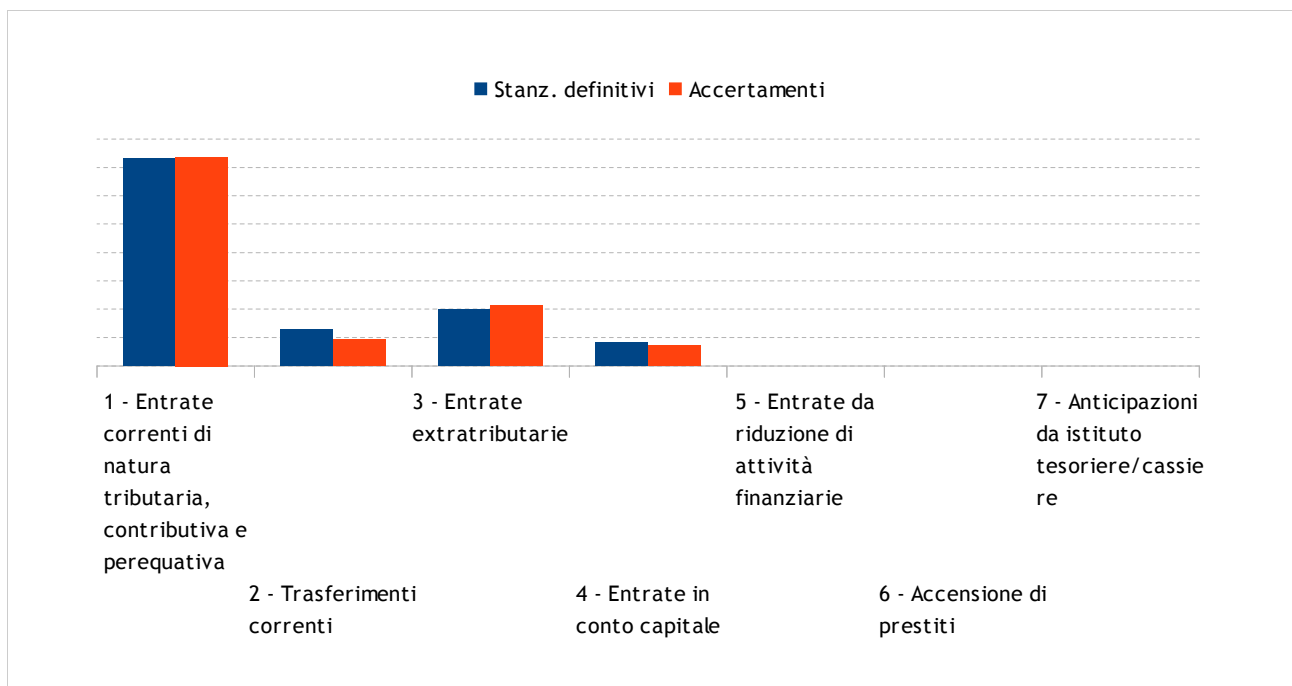


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Rappresentano quindi una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'Amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale può determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato ma anche che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla stessa di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	6.348.506,00	6.394.903,43	100,73%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	970.050,00	970.974,18	100,10%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	7.318.556,00	7.365.877,61	100,65%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

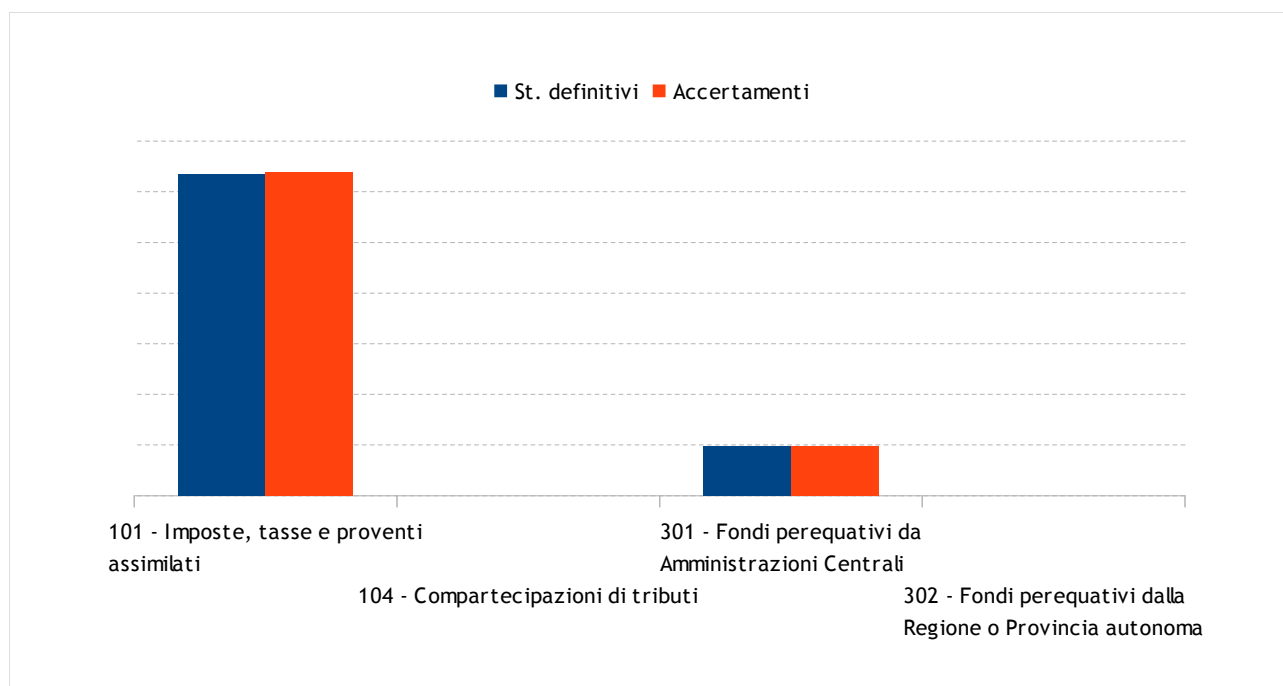


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

a) la tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente vi trovano principalmente allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- la tassa rifiuti (TARI);
- la tassa occupazione spazi (TOSAP);
- - l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.

b) la tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessivi euro 7.365.877,61, tra cui le entrate più rilevanti sono:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% sul totale accertato
Imposta Municipale Propria IMU	2.632.000,00	2.665.213,38	36,18
Imposta sulla Pubblicità e diritti pubbliche affissioni	60.000,00	58.390,26	0,8
TASI	40.000,00	16.325,17	0,22
Addizionale IRPEF	1.080.000,00	1.103.113,27	14,98
TOSAP	59.500,00	64.188,43	0,87
Tributo comunale sui rifiuti (TARI/TARES/TARSU)	2.357.006,00	2.383.877,18	32,36
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	112.000,00	95.738,52	1,3
Altre tasse e tributi	8.000,00	8.057,22	0,11
Totale tipologia 1	6.348.506,00	6.394.903,43	86,86
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	970.050,00	970.974,18	13,18
Totale analisi delle voci del titolo 1	7.318.556,00	7.365.877,61	100

Nel complesso si evidenzia che i maggiori accertamenti sono per lo più dovuti alla nuova metodologia, a seguito armonizzazione contabile D.Lgs 118/2011 e indicazioni operative fornite dal Ministero delle Finanze, di registrazione contabile degli accertamenti in base alla quale tali entrate devono essere accertate e contabilizzate non più “per cassa” ma:

- quelle gestite tramite ruoli o liste di carico, nell'esercizio in cui gli stessi vengono emessi, a condizione che la scadenza della riscossione sia prevista entro l'approvazione del rendiconto;
- quelle derivanti da avvisi di accertamento, al momento in cui l'avviso diviene definitivo e quindi nell'esercizio in cui vengono notificati;
- quelle in autoliquidazione sono contabilizzate per l'importo riscosso all'approvazione del rendiconto.

Ne consegue sia una più difficile valutazione previsionale e sia un maggiore accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità utile per la “sterilizzazione” di eventuali mancate riscossioni delle entrate accertate, fondo il cui calcolo discende direttamente dal grado di riscossione delle entrate negli ultimi anni.

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, per contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto oggi, nell'ordinario, comprendono esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti (contributi su mutui pregressi) e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati tra cui le compensazioni per le agevolazioni concesse sulla tassazione sui terreni agricoli e sui cosiddetti imbullonati.

Per il nostro Comune, occorre evidenziare che all'interno delle poste, trovano allocazione i trasferimenti a copertura delle spese sostenute per i progetti immigrati, SPRAR e Microaccoglienza, che per l'anno registrano rispettivamente accertamenti/impegni per euro 220.011,28 e euro 331.765,00.

Per i contributi dalla Regione, totali euro 130.598,44, si rileva che sono dovuti per euro 49.960,26 a incentivo, Art. 18 c. 3 L.R. 11/2012, per l'assunzione di personale delle ex Comunità Montane e per euro 80.638,18 a trasferimento da riversarsi a terzi in relazione a situazioni di disagio sociale. (libri testo, canoni locazione e simili)

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.263.690,91	918.356,20	72,67%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	1.500,00	550,56	36,70%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	5.000,00	100,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	1.270.190,91	923.906,76	72,74%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

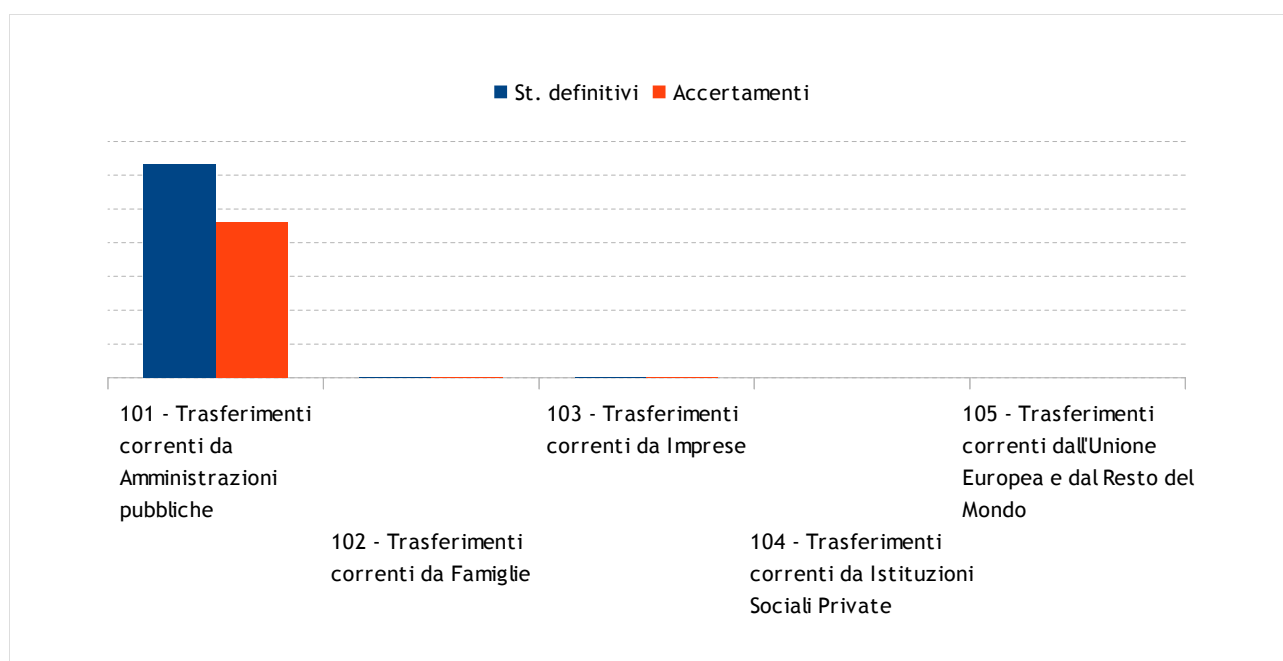


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.142.578,00	1.148.115,52	100,48%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	302.970,00	436.317,11	144,01%
300 - Interessi attivi	4.500,00	14.369,98	319,33%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	88.294,50	88.315,10	100,02%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	452.871,63	444.891,57	98,24%
Totali	1.991.214,13	2.132.009,28	107,07%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

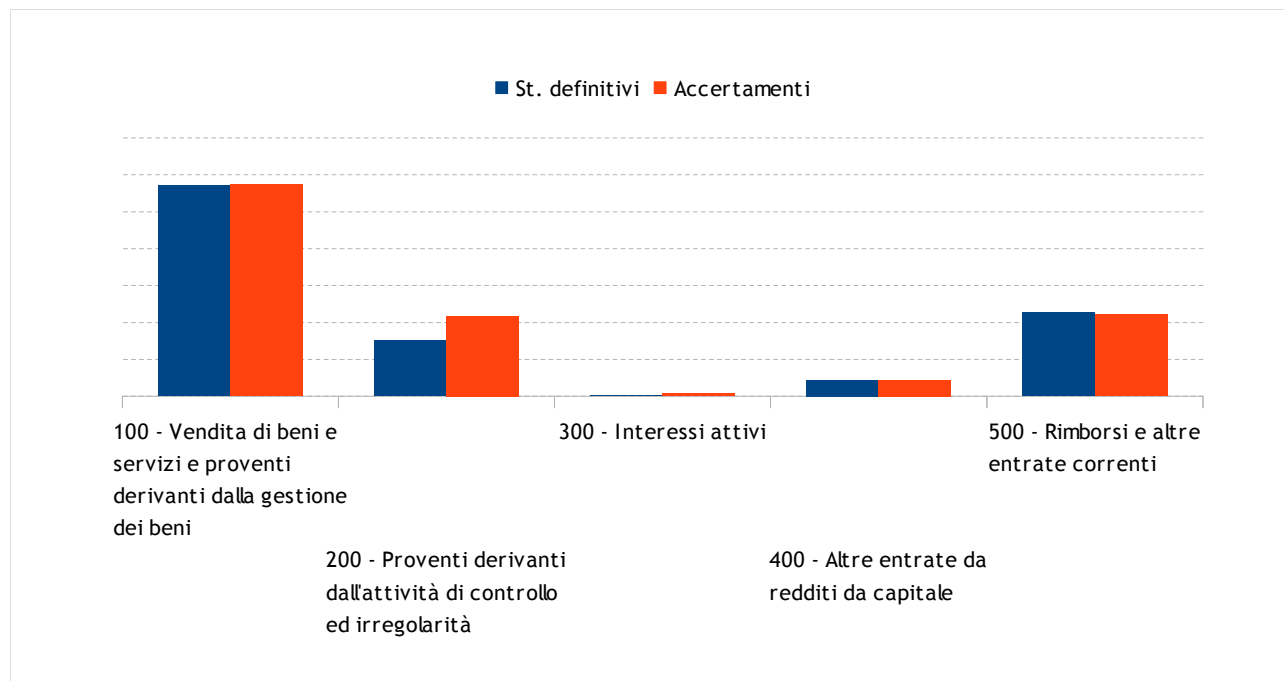


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottasse una differente modalità di gestione dei servizi.

Analisi delle voci più significative del titolo 3^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3^ ammontano a complessive euro 2.132.009,28.

Le entrate più rilevanti sono:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% sul totale accertato
Proventi vendita e gestione di beni	791.813,00	808.794,75	37,94
Proventi di servizi	350.765,00	339.320,77	15,92
Sanzioni circolazione stradale	187.250,00	327.080,89	15,34
Altre sanzioni amministrative	115.720,00	109.236,22	5,12
Interessi attivi	4.500,00	14.369,98	0,67
Dividendi	88.294,50	88.315,10	4,14
I.V.A.	2.037,00	4.047,64	0,19
Rimborsi ed altre entrate correnti	450.834,63	440.843,93	20,68
Totale analisi delle voci del titolo 3	€ 1.991.214,13	€ 2.132.009,28	100,00%

Come per le entrate tributarie, anche per gli accertamenti delle sanzioni si evidenzia che gli accertamenti sono stati registrati in base ai nuovi principi contabili e quindi in considerazione dei verbali complessivamente emessi nell'esercizio con accantonamento in percentuale sul riscosso degli ultimi anni, al fondo crediti dubbia esigibilità.

Per i servizi si rileva che le poste maggiori ineriscono al servizio di refezione scolastica per il quale si evidenzia:

	ENTRATA 2016	ENTRATA 2016 da contribuzioni esterne	SPESA 2016	% Copertura costo
	da tariffe			
> Mense scolastiche	225.114,36	25.080,43	495.110,91	50,53

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500). La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	500,00	206,58	41,32%
200 - Contributi agli investimenti	229.633,74	208.136,15	90,64%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	45.230,00	47.381,05	104,76%
500 - Altre entrate in conto capitale	548.707,00	466.967,51	85,10%
Totali	824.070,74	722.691,29	87,70%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

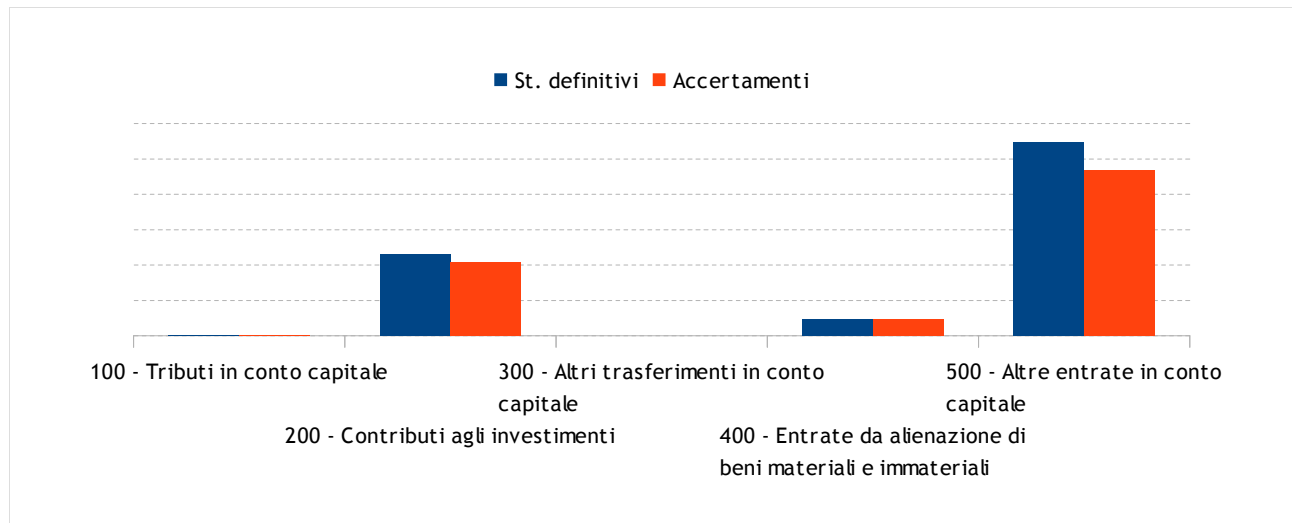


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Gli accertamenti della tipologia 200 - rilevano principalmente (euro 190.305,35) contributi concessi dall'Unione Montana Valle Susa a finanziamento di interventi di sistemazione stradale e ambientale.

Quelli della categoria 400 – comprendono euro 31.150,00 inerenti concessioni cimiteriali ed euro 15.634,05 derivanti da diritti di superficie.

La categoria 500 – è principalmente costituita dai proventi derivanti dal rilascio dei permessi a costruire, euro 436.975,76, di cui 120.000,00 destinati, nel rispetto della normativa vigente, alla copertura di spese correnti.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400).

Il Comune di Avigliana, non ha attivato alcuna operazione di tale tipologia.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per queste entrate un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. In particolare:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Capacità di indebitamento residua

Agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che “... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2017 tenendo conto dei mutui assunti fino all'anno 2016; l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1^) 2014	7.719.033,31
2) Trasferimenti correnti (titolo 2^) 2014	498.912,42
3) Entrate extratributarie (titolo 3^) 2014	1.600.645,79
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 9.818.591,52
MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x 10%)	€ 981.859,16
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	37.813,14
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	19.385,74
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Quota interessi disponibile	€ 962.473,42
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 3%	€ 32.082.447,34

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

Il Comune di Avigliana date le considerazioni di cui sopra e nell'ottica di non appesantire la spesa corrente già oggetto di riduzione a causa delle minori risorse disponibili, da anni persegue una politica di non indebitamento.

Pertanto si riscontra la seguente situazione totalmente negativa:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio

contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2016 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria, per cui si registra la seguente situazione:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso dell'esercizio oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. Tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive, possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 che prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali, adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Di seguito si riporta un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.003.177,31	2.497.933,17	83,18%	2.164.185,48	86,64%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	561.976,10	543.232,64	96,66%	481.325,76	88,60%
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.611.265,27	1.410.240,44	87,52%	1.033.024,22	73,25%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	372.070,88	355.780,42	95,62%	305.176,38	85,78%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	89.591,62	71.264,88	79,54%	52.662,40	73,90%
7 - Turismo	82.165,45	61.267,78	74,57%	49.551,04	80,88%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	303.551,17	185.783,91	61,20%	126.446,33	68,06%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.637.140,01	2.525.819,24	95,78%	1.868.222,73	73,97%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.220.774,52	1.556.677,61	70,10%	1.199.967,84	77,09%
11 - Soccorso civile	22.966,90	19.428,98	84,60%	13.467,93	69,32%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.810.476,04	1.365.287,36	75,41%	798.381,35	58,48%
13 - Tutela della salute	62.598,20	57.516,97	91,88%	15.152,20	26,34%
14 - Sviluppo economico e competitività	102.312,60	97.192,19	95,00%	95.050,42	97,80%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.960,00	11.710,15	90,36%	2.005,65	17,13%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	143.850,00	134.356,38	93,40%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	17.871,32	17.869,52	99,99%	1.551,32	8,68%
19 - Relazioni internazionali	4.850,00	4.850,00	100,00%	4.850,00	100,00 %
20 - Fondi e accantonamenti	485.443,31	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	18.450,00	18.427,40	99,88%	18.427,40	100,00 %
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	13.563.490,70	10.934.639,04	80,62%	8.229.448,45	75,26%

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

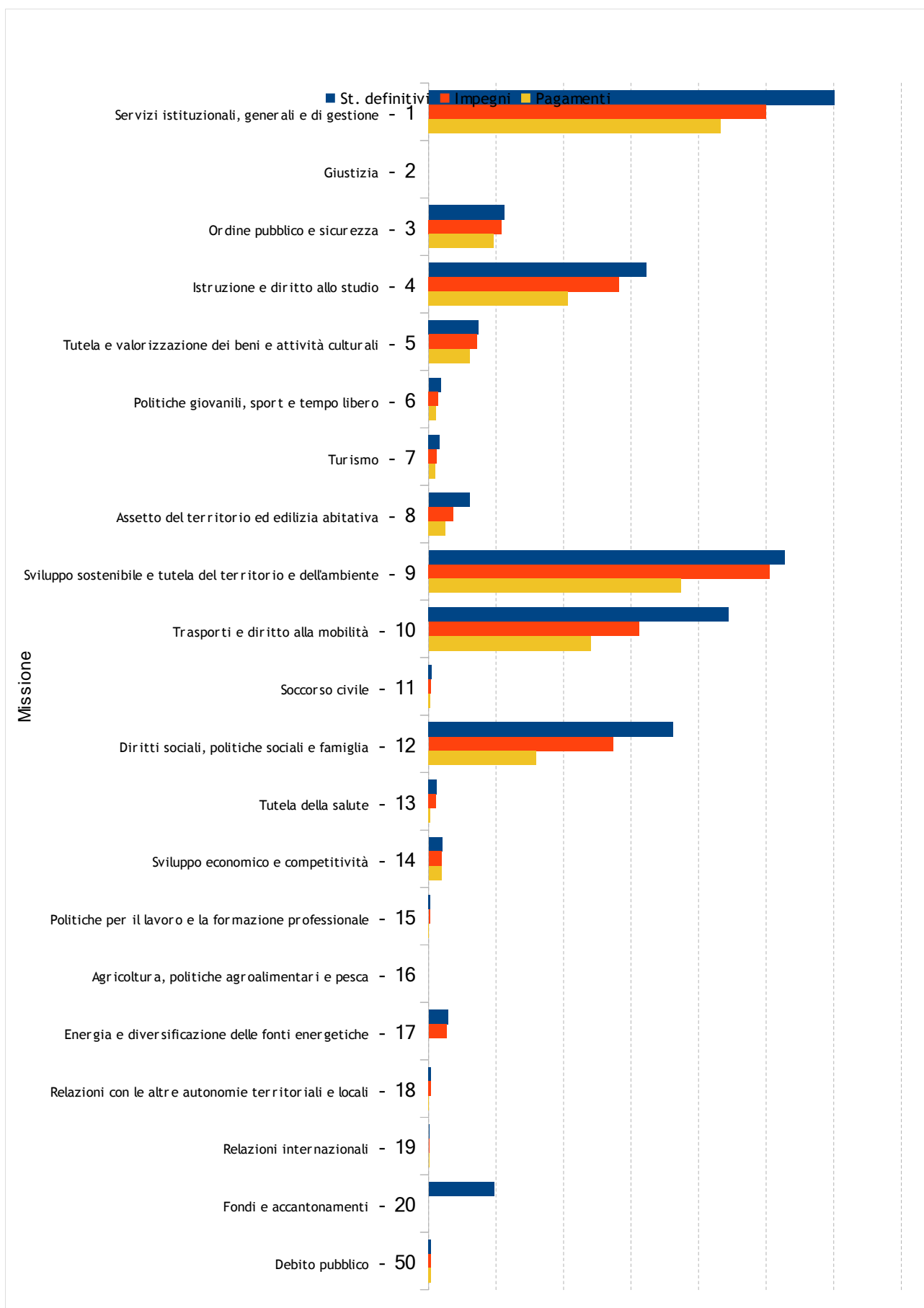


Diagramma 6: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	123.636,00	118.601,27	95,93%	117.217,63	98,83%
2 - Segreteria generale	384.539,06	349.411,29	90,86%	346.872,65	99,27%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	285.526,13	266.773,37	93,43%	253.777,79	95,13%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	305.046,50	281.086,89	92,15%	203.551,69	72,42%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	296.666,46	109.715,01	36,98%	38.404,18	35,00%
6 - Ufficio tecnico	668.564,41	583.486,83	87,27%	556.779,72	95,42%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	280.359,06	263.649,16	94,04%	230.155,24	87,30%
8 - Statistica e sistemi informativi	105.510,00	94.395,96	89,47%	68.836,45	72,92%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	63.152,00	61.461,89	97,32%	49.023,51	79,76%
11 - Altri servizi generali	490.177,69	369.351,50	75,35%	299.566,62	81,11%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	3.003.177,31	2.497.933,17	83,18%	2.164.185,48	86,64%

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	531.786,10	513.043,21	96,48%	456.164,86	88,91%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	30.190,00	30.189,43	100,00%	25.160,90	83,34%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	561.976,10	543.232,64	96,66%	481.325,76	88,60%

Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	161.214,85	137.713,06	85,42%	119.862,16	87,04%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	671.046,62	525.302,46	78,28%	360.083,22	68,55%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	738.313,80	717.749,37	97,21%	541.999,54	75,51%
7 - Diritto allo studio	40.690,00	29.475,55	72,44%	11.079,30	37,59%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.611.265,27	1.410.240,44	87,52%	1.033.024,22	73,25%

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	36.840,00	30.617,90	83,11%	19.095,28	62,37%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	335.230,88	325.162,52	97,00%	286.081,10	87,98%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	372.070,88	355.780,42	95,62%	305.176,38	85,78%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	55.351,08	42.540,27	76,86%	31.494,09	74,03%
2 - Giovani	34.240,54	28.724,61	83,89%	21.168,31	73,69%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	89.591,62	71.264,88	79,54%	52.662,40	73,90%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	82.165,45	61.267,78	74,57%	49.551,04	80,88%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	82.165,45	61.267,78	74,57%	49.551,04	80,88%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	303.551,17	185.783,91	61,20%	126.446,33	68,06%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	303.551,17	185.783,91	61,20%	126.446,33	68,06%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	235.235,43	191.566,52	81,44%	56.305,81	29,39%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	302.671,58	251.811,57	83,20%	167.560,27	66,54%
3 - Rifiuti	2.071.655,00	2.057.451,49	99,31%	1.621.696,99	78,82%
4 - Servizio idrico integrato	23.902,00	23.659,66	98,99%	21.659,66	91,55%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3.676,00	1.330,00	36,18%	1.000,00	75,19%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.637.140,01	2.525.819,24	95,78%	1.868.222,73	73,97%

Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	6870	6865,59	99,94%	2.876,59	41,90%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2213904,52	1549812,02	70,00%	1.197.091,25	77,24%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.220.774,52	1.556.677,61	70,10%	1.199.967,84	77,09%

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	22.966,90	19.428,98	84,60%	13.467,93	69,32%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	22.966,90	19.428,98	84,60%	13.467,93	69,32%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	56.882,00	31.995,06	56,25%	5.745,06	17,96%
2 - Interventi per la disabilità	9.000,00	9.000,00	100,00%	9.000,00	100,00%
3 - Interventi per gli anziani	52.641,02	50.376,17	95,70%	26.426,07	52,46%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.403.051,00	992.073,36	70,71%	530.886,44	53,51%
5 - Interventi per le famiglie	44.614,10	44.598,25	99,96%	42.898,25	96,19%
6 - Interventi per il diritto alla casa	47.397,12	45.346,72	95,67%	44.446,72	98,02%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	35.175,00	35.109,74	99,81%	34.872,97	99,33%
8 - Cooperazione e associazionismo	11.500,00	11.490,00	99,91%	7.910,00	68,84%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	150.215,80	145.298,06	96,73%	96.195,84	66,21%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.810.476,04	1.365.287,36	75,41%	798.381,35	58,48%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	62.598,20	57.516,97	91,88%	15.152,20	26,34%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	62.598,20	57.516,97	91,88%	15.152,20	26,34%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	77.162,60	75.689,95	98,09%	73.569,28	97,20%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	25.150,00	21.502,24	85,50%	21.481,14	99,90%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	102.312,60	97.192,19	95,00%	95.050,42	97,80%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2.600,00	2.005,65	77,14%	2.005,65	100,00%
2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Sostegno all'occupazione	10.360,00	9.704,50	93,67%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	12.960,00	11.710,15	90,36%	2.005,65	17,13%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	143.850,00	134.356,38	93,40%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	143.850,00	134.356,38	93,40%	0,00	0,00%

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	17.871,32	17.869,52	99,99%	1.551,32	8,68%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	17.871,32	17.869,52	99,99%	1.551,32	8,68%

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	4.850,00	4.850,00	100,00%	4.850,00	100,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.850,00	4.850,00	100,00%	4.850,00	100,00%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	443,31	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	470.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	15.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	485.443,31	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	18.450,00	18.427,40	99,88%	18.427,40	100,00%
Totali	18.450,00	18.427,40	99,88%	18.427,40	100,00%

Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2016 si presenta come riportato nella seguente tabella:

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	10.658.251,53	9.225.550,55	86,56%
2 - Spese in conto capitale	2.886.789,17	1.690.661,09	58,57%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	18.450,00	18.427,40	99,88%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	13.563.490,70	10.934.639,04	80,62%

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli

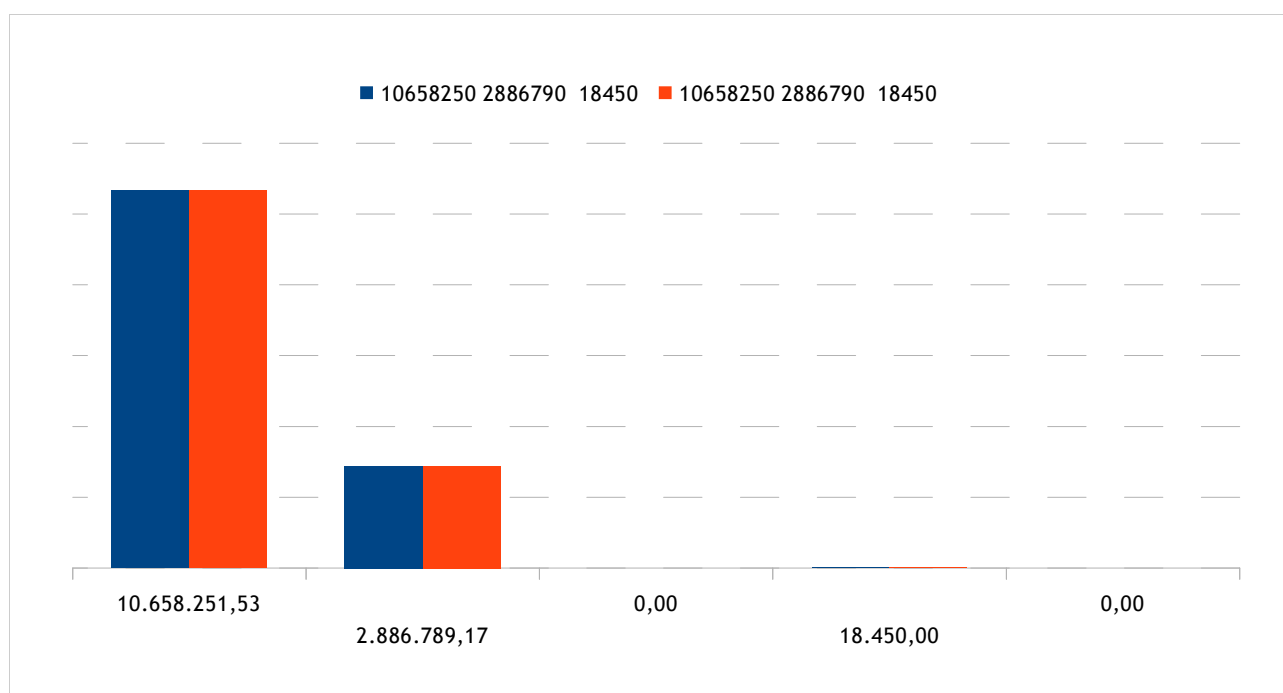


Diagramma 7: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio. Trovano iscrizione nel Titolo 1[^], all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono quindi in generale gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati che rappresentano un ulteriore livello di classificazione economica identificativo della natura della spesa :

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	2.311.424,40
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	196.707,16
3 - Acquisto di beni e servizi	6.246.100,53
4 - Trasferimenti correnti	376.987,83
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	19.385,74
8 - Altre spese per redditi da capitale	2.919,58
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.974,23
10 - Altre spese correnti	55.051,08
Totali	9.225.550,55

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni previste dal legislatore.

La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.672.571,96	2.387.696,97	89,34%	2.130.596,38	89,23%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	561.976,10	543.232,64	96,66%	481.325,76	88,60%
4	Istruzione e diritto allo studio	1.162.338,66	1.119.424,33	96,31%	862.373,43	77,04%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	344.070,88	333.980,42	97,07%	292.376,38	87,54%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	79.570,54	66.445,88	83,51%	47.843,40	72,00%
7	Turismo	62.165,45	61.267,78	98,56%	49.551,04	80,88%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	63.243,87	47.399,98	74,95%	42.993,32	90,70%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.330.486,58	2.297.356,08	98,58%	1.815.083,92	79,01%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	829.967,12	769.837,12	92,76%	641.368,75	83,31%
11	Soccorso civile	22.966,90	19.428,98	84,60%	13.467,93	69,32%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.710.476,04	1.267.453,16	74,10%	739.932,19	58,38%
13	Tutela della salute	51.130,20	46.048,97	90,06%	3.684,20	8,00%
14	Sviluppo economico e competitività	102.312,60	97.192,19	95,00%	95.050,42	97,80%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.960,00	11.710,15	90,36%	2.005,65	17,13%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	143.850,00	134.356,38	93,40%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	17.871,32	17.869,52	99,99%	1.551,32	8,68%
19	Relazioni internazionali	4.850,00	4.850,00	100,00%	4.850,00	100,00%
20	Fondi e accantonamenti	485.443,31	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		10.658.251,53	9.225.550,55	86,56%	7.224.054,09	78,30%

Tabella 35: La spesa corrente per missioni

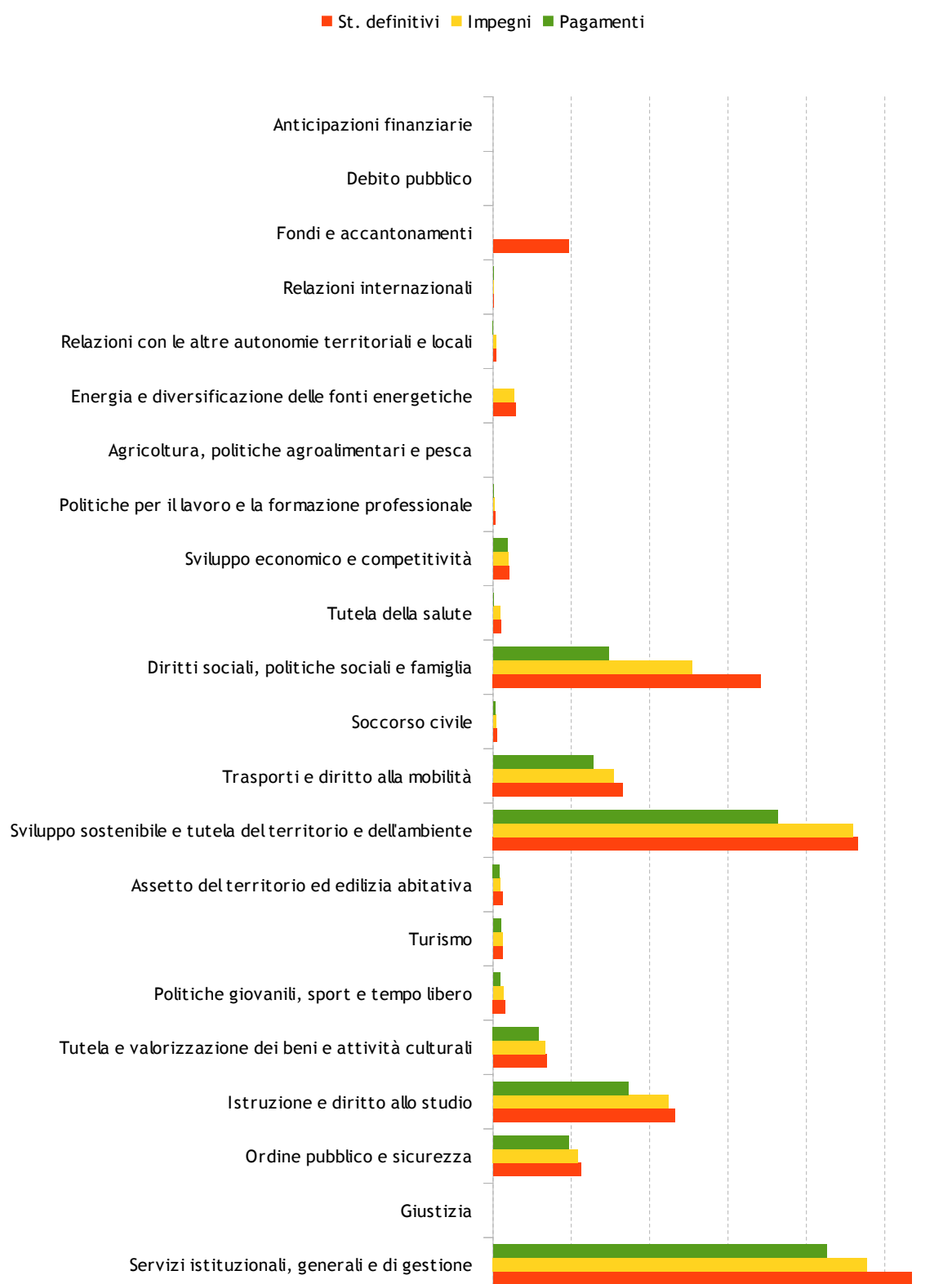


Diagramma 8: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^a riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio. Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	1.601.989,45
3 - Contributi agli investimenti	23.477,00
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	65.194,64
Totali	1.690.661,09

Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	330.605,35	110.236,20	33,34%	33.589,10	30,47%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	448.926,61	290.816,11	64,78%	170.650,79	58,68%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28.000,00	21.800,00	77,86%	12.800,00	58,72%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.021,08	4.819,00	48,09%	4.819,00	100,00 %
7	Turismo	20.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	240.307,30	138.383,93	57,59%	83.453,01	60,31%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	306.653,43	228.463,16	74,50%	53.138,81	23,26%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.390.807,40	786.840,49	56,57%	558.599,09	70,99%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100.000,00	97.834,20	97,83%	58.449,16	59,74%
13	Tutela della salute	11.468,00	11.468,00	100,00%	11.468,00	100,00 %
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		2.886.789,17	1.690.661,09	58,57%	986.966,96	58,38%

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni

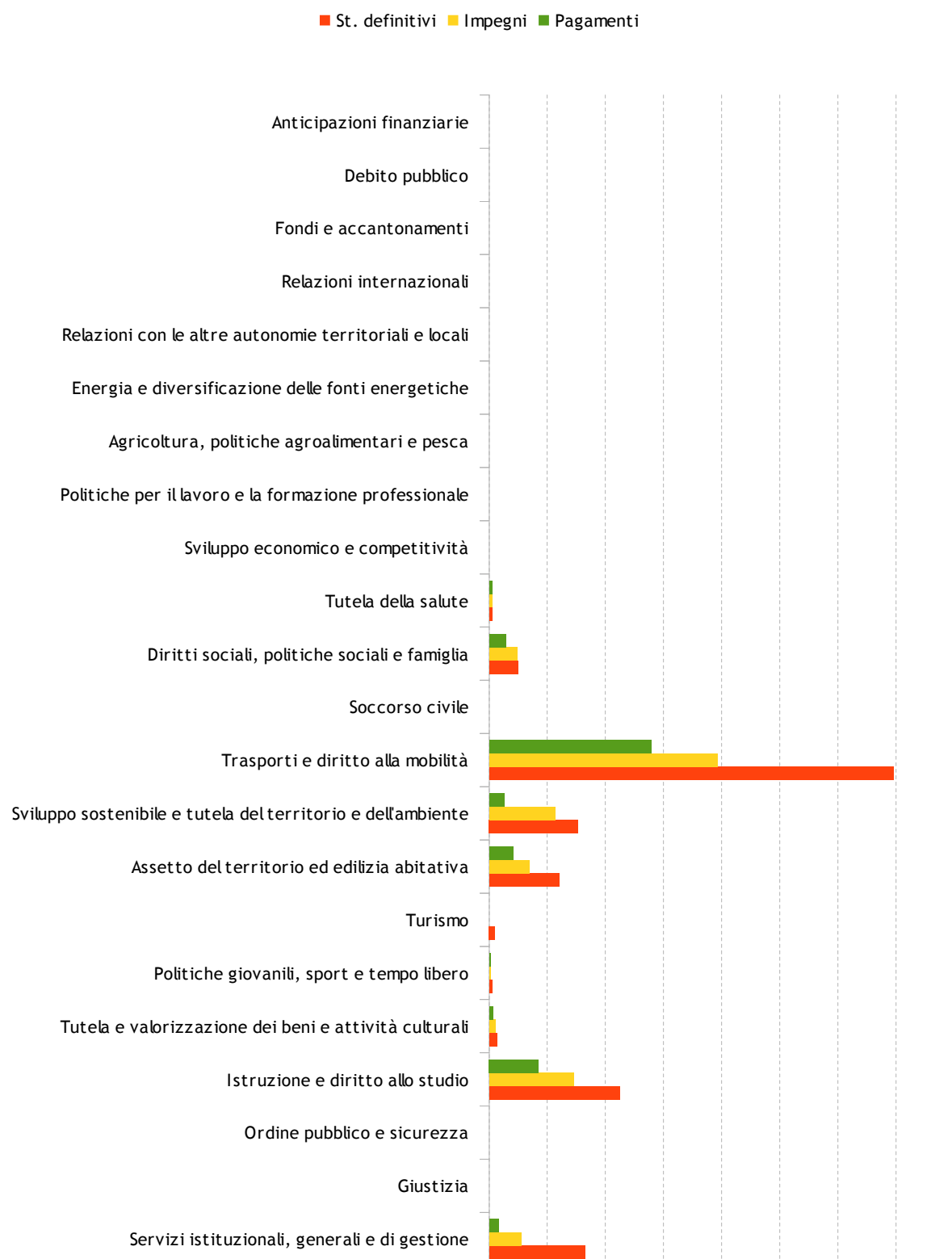


Diagramma 9: La spesa in conto capitale per missioni

Di seguito, il dettaglio degli investimenti finanziati nell'esercizio:

EDILIZIA SCOLASTICA	peg	n° IMP.	IMPEGNATO PRIMA RIACCERT.	FIN	DESCRIZIONE	IMPEGNO FINALE A RENDICONTO	A 2017 fpv
Manutenzione Scuole materna	9941	673/16	2.007,00OU		BUONO N.189 PER MANUTENZIONE ORD. IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLE MATERNE	2.007,00	
	9941	517/16	5.879,18OU		BUONO 155- GIULIETTI/ RIFACIMENTO IMPIANTI ANTINCENDIO	5.879,18	
	9941	1123/16	12.998,98AUT		DET. 670/16 / POLINOVA -MESSA IN SICUREZZA SC. DON CAMPAGNA		12.998,98
Incarico progettazione antisismica	10015	1040/16 +1243/1 6		AV	DET. 635+726/16- GARA INC. TECNICO PROGETT. MESSA IN SICUREZZA D. FERRARI/ ESIGIBILITA' 2017 euro 43773,60		64.074,40
manutenzione scuole elementari	10020	522/16	4.933,68OU		BUONO D'ORDINE N.126 PER ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO PALESTRA "ANNA FRANK"	4.933,68	
	10020	673/16	2.867,00AV		BUONO N.189 PER MANUTENZIONE ORD. IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLE ELEMENTARI	2.867,00	
	10020	973/16	27.958,06AV		DET. 531/16 - PROGE /INTERVENTI URGENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA I.CALVINO	27.958,06	
	10020	1122/16	16.186,11AV		DET. 670/16/ POLINOVA/ INC. MESSA IN SICUREZZA D. BERTI		16.186,11
Scuole Media: manutenzione straordinaria	10080	507/16	4.880,00AV		BUONO D'ORDINE N.123 PER RIPARAZIONE PERDITE SERVIZI IGIENICI STUDENTI SCUOLA DEFENDENTE FERRARI	4.880,00	
	10080	673/16	858,78AV		BUONO N.189 PER MANUTENZIONE ORD. IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLE MEDIE	858,78	
	10080	671/16	3.477,00OU		BUONO N.188 SPOSTAMENTO A SOFFITTO DI VIDEOPROIETTORE E AGGIUNTA DI CONVERTITORI NECESSARI AL FUNZIONAMENTO	3.477,00	
	10080	1145/16	19.357,74AV		DET 702/16 NUOVO IMPANTO EMERGENZA SCUOLA MEDIA		19.357,74
	10080	973/16	14.119,89AV		DET. 531/16 - PROGE /INTERVENTI URGENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA	14.119,89	
	10080	705/16	29.170,24AV		DET. 308/16 - 542/16- CARELLO & COGERINO/ INCARICO LAVORI SISTEMAZ. UFFICI DIREZIONE	29.170,24	
TOTALE			144.693,66			96.150,83	112.617,23

VIABILITA'	peg	n° IMP.	IMPEGNATO	FIN	DESCRIZIONE	IMPEGNO FINALE A RENDICONTO	A 2017 fpv
Interventi somma urgenza SISTEMAZIONI STRADALI	10482	528+ 529/16	15.765,72OU		DET. 184/16 -INTERVENTI URGENTI PER ABBATTIMENTO E POTATURA ALBERATURE A RISCHIO A SEGUITO ORDINANZ	15.765,72	
	10482	771	3.450,00OU		DET. 403/16 - AVITABILE: INTERVENTI DI SOMMA URGENZA A SEGUITO EVENTI ATMOSFERICI AVVERSI DEI GIORNI 22 E 23 LUGLIO 2016 . REGOLARIZZAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 191 DEL D LGS 267 2000	3.450,00	
	10482	772	7.549,99OU		IDEM CARELLO & COGERINO	7.549,99	
	10482	773	8.000,00OU		IDEM SOVESA	8.000,00	
Completamento marciapiedi	10243	791	60.000,00AV		DET. 463+540/16- completam. Pista ciclopeditone via moncenisio	36.628,02	23.371,98

Manutenz. Straord. Strade	10320 28/2016	64.960,01OU	DET. 581/15+84/16 -APPALTO MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA STRADE, VIGILANZA E PRONTO INTERV	64.960,01	
	10320 28/2016	14.039,99CP	IDEM	14.039,99	
	10320 29/2016	4.021,07OU	DET. 578/15 -CONTRATTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA STRADA. REALIZZAZIONE OPERE COMPLEM	4.021,07	
	10320 1191/16	34.523,58AV	DET. 748/16 -AVVIO GARA SISTEMAZ. AREA PERIMETRALE PZA POPOLO		34.523,58
	10320 29/2016	7.000,00CDS	IDEM	7.000,00	
SISTEMAZIONI STRADALI	10300 1189/16	11.000,00AV	DET. 744/16- PARTE PROGETTO ESEC. RIQUALIFICAZIONE VIA GARIBALDI (VEDI PEG 10320)		11.000,00
	10300 1189/16	20.929,32AUT	IDEM		20.929,32
	10300 1189/16	2.000,00OU	IDEM		2.000,00
TOTALE		253.239,68		161.414,80	91.824,88

MANUTENZIONE STABILI	peg	n° IMP.	IMPEGNATO	FIN	DESCRIZIONE	IMPEGNO FINALE A RENDICONTO	A 2017 fpv
Palazzo comunale: serramenti e bussola	9820	688/16	8.967,00OU		DET. 535/16 - CANTORE/ SOATITUZIONE SERRAMENTI	8.967,00	
Copertura casa del Sale+ INTERVENTI BIBLIOTECA	9701	519/16	4.857,00AU		BUONO D'ORDINE N.124 PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA TETTO DELLO STABILE SITO IN VIA XX SETTEMBRE 60	4.857,00	
	9701	519/16	511,00L		IDEM	511,00	
Sistemazione impianto termico Fassino	9702	1098/16	26.118,21R		DET. 665/16 - ENGIE/ SISTEMAZIONE IMPIANTO TERMICO LA FBRICA	26.118,21	
Interventi somma urgenza SISTEMAZIONE STABILI	9368	767/16	22.851,47OU		DET. 400/16 - ADEGUAMENTO MICROCLIMATICO TEATRO FASSINO	22.851,47	
TOTALE			63.304,68			63.304,68	0,00

VARIE	peg	n° IMP.	IMPEGNATO	FIN	DESCRIZIONE	IMPEGNO FINALE A RENDICONTO	A 2017 fpv
SERVIZI DISINFESTAZIONE A TUTELA SALUTE PUB.	10461	251/16	11.468,00AUT		DET. 42/16 - INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER ABBATTIMENTO CONTROLLATO ALBERI INFESTATI DA PROCESSION	11.468,00	
COMPL.RECINZION E AREA RIVA	10581	1192/16	48.955,96AV		DET. 749/16 - AVVIO GARA opere di collegamento pedonale tra area Riva e percorso esistente N Rosa		48.955,96
GIOCHI AREA VIA MATTEOTTI	10485	1163/16	34.616,28AV		DET 750/16 - COOP ARTEMISIA / INCARICO FORN. GIOCHI AREA V.MATTEOTTI		34.616,28
SISTEMAZIONE CANALI	10791	922/16	30.349,62cm		DET. 597/16 +63/17 CRE- INTERVENTI IN VIA P. PIANA (DA RIBASSI ASTA MESSA E RIO FICO)	29.575,74	
	10791	774/16	56.793,01CM		DET. 356/16 + 405/16 -FERRARIS/ LAVORI SIST. TORRENTE MESSA	51.113,71	
	10791	786/16	1.500,00CM		IDEM / IMPREVISTI	1.500,00	
	10791	846/16	10.773,48CM		DET. 462+539+672/16 / MURI CONTENIMENTO	10.587,31	
	10791	849/16	19.331,37CM		DET. 46016 + 63/17 CRE// LAVORI SISTEMAZ. CANALI NAVIGLIA E VINDROLA	19.050,30	
	782-10791	783/785/16	17.370,55CM		DET. 376/16 + 63/17 CRE- LAVORI RIO FICO	17.051,09	

	10791	841/16	59.866,62CM	DET. 458/16 + 63/17 CRE- LAVORI MANUT. BEALERA CASELETTE	58.996,27		
CIMITERO/ LOCULI	10861	546/2016	65.000,00OU	DET. 248/16 - FORNITURA IN OPERA LOCULI IN ESTENSIONE A CAMPATA ESISTENTE PRESS	65.000,00		
	10861	546-1204/16	32.834,20AU	IDEM	32.834,20		
TOTALE			419.859,09		297.176,62	83.572,24	
INTERVENTI SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	peg	n° IMP.	IMPEGNATO	FIN	DESCRIZIONE	IMPEGNO FINALE A RENDICONTO	A 2017 fpv
Impianti illuminazione pubblica e semafori	10401	1037/16	33.841,24AV		DET. 637/16 - CONVENZIONE CONSIP SERVIZIO LUCE 2 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA MEDIANTE INSTALLAZIONE DI PUNTI LUCE E MANUTENZIONE IMPIANTI ESISTENTI		33.841,24
Rinaturalizzazione ambientale	10463	759/16	72.669,15AUT		DET 418 + 503/16 - OPERE RECUPERO AMBIENTALE	40.063,64	32.605,51
Quota investimento gestione calore	9699	334/16	27.809,46L		SERV.ENERGIA PLUS/ DET. 433/20	27.809,46	
	9699	334/16	5.104,26AU		IDEM	5.104,26	
TOTALE			139.424,11			72.977,36	66.446,75

OPERE A SCOMPUTO CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE E/O ALTRE CONCESSIONI	peg	n° IMP.	IMPEGNATO	FIN	DESCRIZIONE	IMPEGNO FINALE A RENDICONTO	A 2017 fpv
Immobiliare Gravio (Via dei testa)	9759	557/16	32.102,13sc		DET. 116/16 -OPERE REALIZZATE A SCOMPUTO ONERI PRATICA EDILIZA 2012/074 DALLA SOC GRAVIO IMMOBILI SR	32.102,13	
TOTALE			32.102,13			32.102,13	0,00

INVESTIMENTI DIVERSI	peg	n° IMP.	IMPEGNATO	FIN	DESCRIZIONE		
Contributi LR 15	9865	966/16	9.000,00OU		GC 3/11 - CONTRIBUTO MAN.STR. PARROCCHIA S.ANNA	9.000,00	
AUTOMEZZI UTC	9746	1238/16	24.999,00AUT		DET. 738/16 - FORNITURA AUTOCARRO SQUADRA OPERAI		24.999,00
RIMBORSO CONTRIBUTO PERMESSI A COSTRUIRE NON DOVUTI	10915	663/16	43726,64OU		DET. 508+758/16 - RIMBORSO ONERI NON DOVUTI per interventi non eseguiti	43.726,64	
idem	10915	1215/16	10.000,00AV		IDEM	10.000,00	
REVISIONE STRAORDINARIA INVENTARI	10224	873/16	18.670,00AV		DET. 486/16 +522/16 - AVVIO AGGIUDICAZIONE AGGIORNAMENTO INVENTARI		18.670,00
HARDWARE	9860	877/16	4.148,00AUT		DET. 491/16 - FORNITURA N. 3 FIREWALL E SERVIZI AGGIUNTIVI	4.148,00	
	9860	1176/16	3.737,64OU		DET 724/16 ACQUISTO PC (vedi peg 11446)	3.737,64	
	9860	1176/16	2.114,36AV		IDEM	2.114,36	
SOFTWARE	11446	766/16	3.418,00OU		DET. 399/16 - Software standard J-PE		3.418,00
	11446	766/16	5.000,00av		IDEM	2.989,00	2.011,00
	11446	1154/16	6.100,00OU		DET 697/16 - Piattaforma J-City		6.100,00
	11446	1176/16	235,80OU		DET 724/16 ACQUISTO PC (vedi peg 9860)	235,80	

CONTR. RIFAC. FACCIATE CENTRO STORICO	10906 1137/16	1.677,00	AUT	DET. 694/16- CONTR.RECUPERO FABBRICATI CENTRO STORICO	1.677,00	
ATTREZZATURE MENSE SC. MATERNE	9862 1267/16	7.000,00	AUT	DET. 687/16 - GRANDIMPIANTI SPA/ FORNITURA ATTREZZATURE MENSA		7.000,00
TOTALE		139.826,44			77.628,44	62.198,00

	peg	n° IMP.	IMPEGNATO	FIN	DESCRIZIONE	IMPEGNO FINALE A RENDICONTO	A 2017 fpv
Inserimento trattamento arla palestra	10020	1911/15	38.083,52	FPV-AV	det570/2015+26/16 + 545/16 REALIZZAZIONE INTERVENTO SCUOLA A FRANK- PALESTRA ADEG.NORMATIVA IGIENICO SANITA	38.083,52	
Copertura scuol Berti	10020	1786/15-802/16-844/16-1029/16	139.577,93	FPV-AV	DET. 526/15 +37/16 + 461/16 - LAVORI COPERTURA + MESSA IN SICUREZZA SC. D. BERTI	137.140,79	
Palco Scuola Media	10080	1862/15	6.086,60	FPV-AV	AV/BUONO D'ORDINE N.405 PER FORNITURA E TRASPORTO DI PALCO SU MISURA COMPONIBILE M.1,25X1,25 SC.MEDI	6.086,60	
	10080	1867/15	2.196,00	FPV-AV	BUONO D'ORDINE N.406 PER FORNITURA E MONTAGGIO SCALE E MANCORRENTE PER PALCO SCUOLA MEDIA D. FERRARI	2.196,00	
	10080	1872/15	1.717,27	FPV-AV	BUONO D'ORDINE N.407 PER TAMPONAMENTO E PAVIMENTAZIONE PALCO SCUOLA MEDIA D. FERRARI	1.717,27	
Ascensore Caserma Carabinieri	9701	27 + 669/16	22.385,00	FPV-AV	DET. 563/15+ 92/16+187/16 - REALIZZAZIONE PIATTAFORMA ELEVATRICE EDIFICIO COMUNALE IN VIA DON BALBIANO ADI ORDINE DIRETTO N.187 PER FORNITURA E POSA DI BASCULANTE ZINCATO DA INSTALLARE PRESSO BOX CASERMA		22.385,00
	9701	669/16	793,00	FPV-AV		793,00	
Riqualificazione accessibilita centro storico	10310	1842/15 +727-1025/2016	355.452,81	FPV-AV	DET. 543/15 - CENTRO STORICO RIQUALIFICAZIONE E ACCESSIBILITA'. DETERMINA A CONTRARRE	313.704,73	41.748,08
Messa in sicurezza SS 24	10243	1727-1847/15 +1241/2016	92.417,23	FPV-AV	DET. 537/15 +30/16+770/16+97/17 - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO OPERE DI MESSA IN SICUREZZA VIA MONC	79.458,10	12.959,13
Completamento parcheggio centro storico	10300	1841/15 +1028/2016	131.808,41	FPV-AV	det. 536/15- APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO COMPLETAMENTO PIAZZALE BUONE VOLONTA'- COD	225,00	131.583,41
	10300	983/16	9.211,00	FPV-AV	DET. 573/16 - REALIZZAZIONE SCALA IN CARPENTERIA METALLICA IN VIA ALLIAUD	9.211,00	
	10300	1235/16	40.000,00	FPV-AV	GC 29/12- PROGETTO ESEC. SISTEMAZ. ACCIOTOLATO CENTRO STORICO		40.000,00
Riqualificazione urbana accessibilita territorio	10310	VARI	405.896,56	FPV-AV	DET 552/2015-278/15+DET. 90/ 16 -AGGIUDICAZIONE LAVORI PROGETTO TERRITORIO URBANO -RIQUALIFICAZIONE	173.451,64	232.444,92
Rinaturalizzazione aree verdi e arredo urbano	10485	1947/15	49.507,86	FPV-AV	DET. 547/15+1/16/ FORNITURA IN OPERA ATTREZZATURE LUDICHE	49.507,86	
TOTALE		0,00	1.295.133,19			811.575,51	481.120,54

Da riaccertamento straordinario 20	peg	n° IMP.	IMPEGNATO	FIN	DESCRIZIONE	IMPEGNO FINALE A RENDICONTO	A 2017 fpv
CONTRATTI QUARTIERE	9698	vari	102.297,47	fpv CR	VARI DA RIACCertamento straordinario		102.297,47
totale			102.297,47				102.297,47

Da riaccertamento ordinario conto 2015	peg	n° IMP.	IMPEGNATO	FIN	DESCRIZIONE	IMPEGNO FINALE A RENDICONTO	A 2017 fpv
VERIFICA SISMICA SCUOLE	9743	1574/14	9.262,24fpv	ou	DET. 499/14 - CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE INERENTE L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA		9.262,24
progettazione definitiva copertura sito Statio ad Fines	9743	1850/15	3.552,64fpv	ou	DET. 557/15 - CONFERIMENTO INCARICO TECNICO A FAVORE ARCH MARAN RICCARDO PER PROGETTAZIONE DEFINITI		3.552,64
incarichi tecnici	9748	531/14	1.370,30fpv	ou	DET. 84/2014 - PERIMETRAZIONI CENTRO ABITATO AI SENSI PTC2 - AFF.INCARICO	1.370,30	
CONTR. CHIESE L.R. 15/89	9865	vari	19.000,00	fpv	ou CONTR. CHIESE L.R. 15/89	12.800,00	6.200,00
VERIFICA SISMICA SCUOLE	9941	1575/14	2.119,14fpv	ou	DET. 499/14- ESPLETAMENTO INDAGINI STRUMENTALI VERIFICHE SISMICHE SCUOLA DON CAMPAGNA	2.119,14	
ARREDI SCUOLE	9945	1756/15	2.491,49fpv	AU	BUONO D'ORDINE N.363 PER ACQUISTO ARREDI VARI PER SCUOLE	2.491,49	
ARREDI SCUOLE	10044	1756/15	995,52fpv	AU	BUONO D'ORDINE N.363 PER ACQUISTO ARREDI VARI PER SCUOLE	995,52	
ARREDI SCUOLE	10086	1756/15	998,56fpv	AU	BUONO D'ORDINE N.363 PER ACQUISTO ARREDI VARI PER SCUOLE	998,56	
INCARICHI TECNICI	10185	1002/14	5.202,08fpv	ou	DET. 218/2014 - INCARICO SERVIZIO TECNICO PER PRATICA PREVENZIONE INCENDI DPR 151/2011		5.202,08
ATTREZZATURE	10189	1750/15	4.819,01	fpv	AU DET. 517/15 - DEFIBRILLATORI PER ATTIVITA' SPORTIVE. IMPEGNO DI SPESA	4.819,01	
IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10401	1642/15	49.375,21fpv	ou	DE. 471/15 - INTEGRAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA MEDIANTE L'INSTALLAZIONE DI NUOVI PUNTI LUCE E MANU	49.375,21	
INTERVENTI SU SPONDALI	10469	661- 662/15	525,10fpv	CR	DET.155/15-ESCLUSO DA PATTO-IMPREVISTI INTERV.SISTEM.SPONDALE TRA IL PONTE STATALE ED IL TRATTO A M	525,10	
VARIE SCUOLE MEDIA	10080	1160- 1161- 1493- 1776/20 15	2.836,39fpv	ou	VARI SISTEMAZ.SC.MEDIA A SEGUITO INTERVENTI SCUOLE SICURE	2.836,39	
totale			102.547,68			78.330,72	24.216,96
TOTALE GENERALE						1.690.661,09	1.024.294,07

La spesa per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza del precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

L'ente non ha attivato alcuna operazione rientrante in tale tipologia.

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totali	0,00

Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Nello specifico si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata nel titolo in esame;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	18.427,40
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	18.427,40

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7[^] dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totali	0,00

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2016 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine si da atto che l'Ente **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2016.

La Gestione Finanziaria

GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate. Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	13.821.031,78	12.982.525,92	93,93%	6,07%	10.180.166,19	78,41%	21,59%
Parte spesa	15.980.490,70	12.772.680,02	79,93%	20,07%	9.938.724,83	77,81%	22,19%

Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

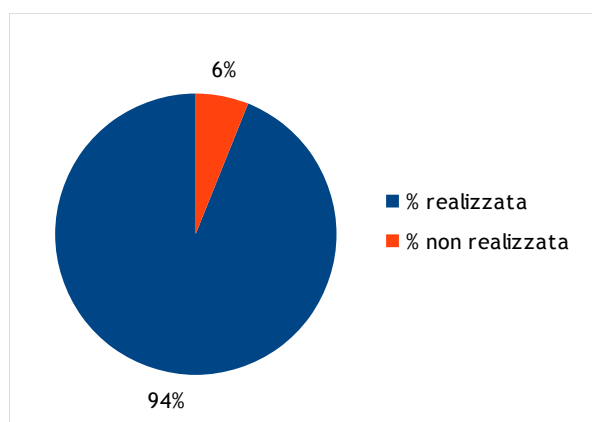


Diagramma 10: Grado di realizzazione delle previsioni

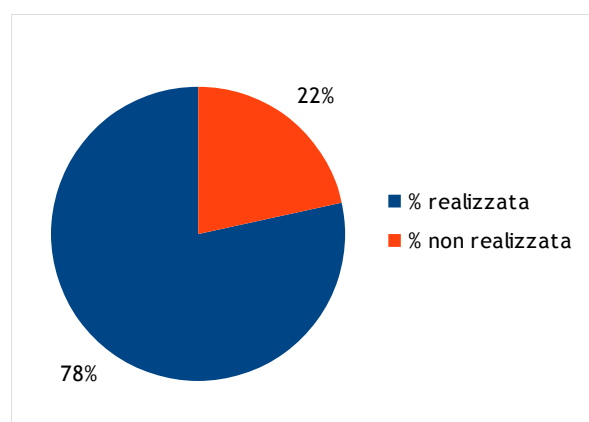


Diagramma 11: Grado di realizzazione degli accertamenti

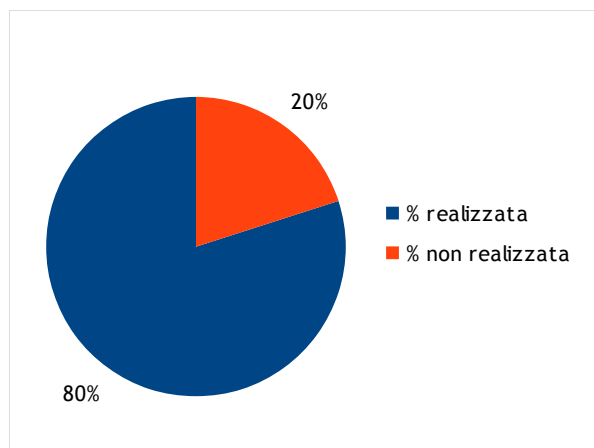


Diagramma 12: Grado di realizzazione delle previsioni

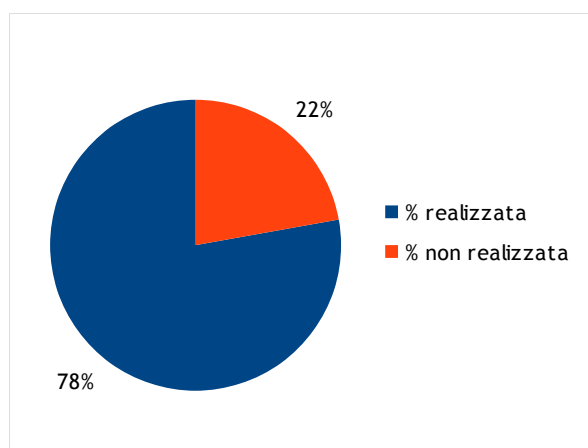


Diagramma 13: Grado di realizzazione degli impegni

ANALISI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

All'inizio della relazione (pag. 3) si è analizzato il risultato complessivo della gestione, risultante pari ad euro 4.565.990,81, evidenziandone la composizione secondo gli accantonamenti e i vincoli previsti.

Passando ora all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il **risultato della gestione di competenza**;
- il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce ulteriori informazioni per una lettura più approfondita del Conto consuntivo del nostro Comune.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra. A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

Il risultato della gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Nei prospetti che seguono vengono esposte sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue, nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziato, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	452.100,00	438.193,64			
Fondo Pluriennale Vincolato	1.707.358,92	1.707.358,92			
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	7.318.556,00	7.365.877,61	100,65%	6.286.808,82	85,35%
2 - Trasferimenti correnti	1.270.190,91	923.906,76	72,74%	486.042,40	52,61%
3 - Entrate extratributarie	1.991.214,13	2.132.009,28	107,07%	1.424.140,49	66,80%
4 - Entrate in conto capitale	824.070,74	722.691,29	87,70%	508.695,98	70,39%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.417.000,00	1.838.040,98	76,05%	1.474.478,50	80,22%
Totale	15.980.490,70	15.128.078,48	94,67%	10.180.166,19	67,29%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	10.505.372,53	9.225.550,55	87,82%	7.224.054,09	78,30%
2 - Spese in conto capitale	2836245,13	1.690.661,09	59,61%	986.966,96	58,38%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	18.450,00	18.427,40	99,88%	18.427,40	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.417.000,00	1.838.040,98	76,05%	1.709.276,38	92,99%
Impegni riaccertati all'esercizio successivo (FPV spesa)	203423,04	1.162.711,98			
Totale	15.980.490,70	13.935.392,00	87,20%	9.938.724,83	71,32%
Totale Entrate	15.980.490,70	15.128.078,48	94,67%	10.180.166,19	67,29%
Totale Uscite	15.980.490,70	13.935.392,00	87,20%	9.938.724,83	71,32%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	0,00	1.192.686,48		241.441,36	

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza

Come si è già avuto modo di evidenziare, l'analisi del risultato non può comunque prescindere dal considerare i riflessi determinati sullo stesso sia dagli obbligatori accantonamenti al risultato di amministrazione dei fondi previsti, in particolare il Fondo Svalutazione Crediti di Dubbia Esigibilità, e già analizzati in apposita sezione della presente relazione, e sia dalla necessità di ottemperare agli obblighi derivanti dal rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

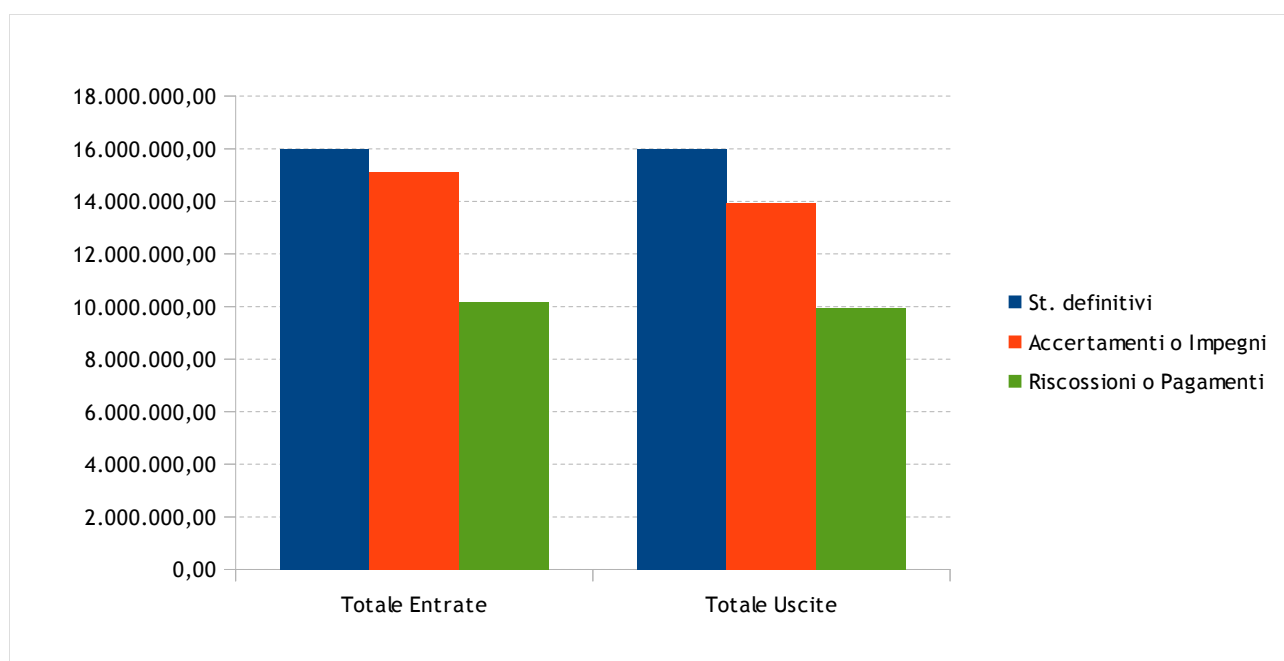


Diagramma 14: Il risultato della gestione di competenza

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originali erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Per entrare nel merito del Comune di Avigliana, si relaziona quanto segue.

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 in data 29/4/2016. Trattavasi del primo bilancio finanziario interamente "armonizzato" in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Nel corso dell'esercizio sono stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

VARIAZIONI DI BILANCIO DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 19/9/2016 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 10/11/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 223 del 17/10/2016 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 10/11/2016
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 20/6/2016
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 21/7/2016
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 10/11/2016
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 28/11/2016

VARIAZIONI DI BILANCIO E PRELIEVI FONDI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 30/4/2016 - Riaccertamento ordinario residui (esercizio precedente)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 3/4/2017 - Riaccertamento ordinario residui (esercizio corrente)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 9/5/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 11/7/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/7/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 18/7/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 21/7/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 5/9/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 5/9/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 19/9/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 26/9/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 224 del 17/10/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 242 del 7/11/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 269 del 5/12/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 285 del 19/12/2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 294 del 29/12/2016

VARIAZIONI DI BILANCIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

- Determina n. 355 del 18/7/2016
- Determina n. 396 del 5/8/2016
- Determina n. 432 del 6/9/2016
- Determina n. 447 del 13/9/2016
- Determina n. 530 del 19/10/2016
- Determina n. 604 del 16/11/2016
- Determina n. 668 del 1/12/2016

Inoltre nel corso dell'esercizio il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione n. 42 del 21/7/2016 inerente la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2016

L'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Al bilancio consuntivo 2016 risulta essere stata iscritta una quota di Avanzo di Amministrazione derivante dall'approvazione del Rendiconto esercizio 2015, come da seguente tabella:

AVANZO	BILANCIO	UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)
Avanzo applicato per spese correnti	0,00	0,00
Avanzo applicato per spese in conto capitale	452.100,00	438.193,64
Totale avanzo applicato	€ 452.100,00	€ 438,193,64

Si evidenzia che sia l'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 per l'avvio della nuova contabilità armonizzata, sia il rendiconto dell'esercizio 2015 si sono chiusi con risultati positivi, **non** facendo emergere alcun disavanzo.

L'equilibrio economico-finanziario finale di bilancio, risulta essere:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.844.777,33
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	169.310,49
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.421.793,65 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.225.550,55
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	138.417,91
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	18.427,40 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.208.708,28
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	120.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(-)	191.209,91
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.137.498,37
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	438.193,64
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.538.048,43
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	722.691,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	120.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	191.209,91
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.690.661,09
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.024.294,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	55.188,11
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.192.686,48

Tabella 43: Equilibrio economico-finanziario

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, nelle quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenziante un particolare aspetto della gestione:

- Il Bilancio corrente è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il Bilancio investimenti è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il Bilancio per movimenti di fondi è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il Bilancio della gestione per conto di terzi sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:“... *le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.*”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2016

Entrata tit.1	7.365.877,61
Entrata tit.2	923.906,76
Entrata tit.3	2.132.009,28
FPV PARTE CORRENTE	169.310,49
ENTRATE correnti per investimenti	-191.209,91
ENTRATE c/capitale per spesa corrente	120.000,00
Avanzo di amministrazione a fin.spese correnti	0,00
	€ 10.519.894,23
Spesa tit.1	9.225.550,55
Spesa tit.4	18.427,40
FPV di spesa corrente	138.417,91
Estinzione mutui	0,00
	€ 9.382.395,86
SALDO PARTE CORRENTE	€ 1.137.498,37

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, con effetti sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti. Per questo il Comune di Avigliana da anni pratica una politica di non indebitamento.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme già state espese nel

Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che va ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio. In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA _____	
Entrata tit.4	722.691,29
Entrata tit.6	0,00
ENTRATE correnti a finanziamento sp. invest.	191.209,91
FPV PARTE INVESTIMENTI	1.538.048,43
ENTRATE C/capitale a finanz. spesa corrente	-120.000,00
Avanzo di amministrazione a fin.spese investim.	438.193,64
	2.770.143,27
Spesa tit.2	1.690.661,09
FPV di spesa INVESTIMENTI	1.024.294,07
SALDO PARTE INVESTIMENTI	55.188,11

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrata tit.6	0,00
Spese tit.3	0,00
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ _____ 0,00

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9^a ed al Titolo 7^a ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI

Entrata tit.9	1.838.040,98
Spese tit.7	1.838.040,98
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Altro elemento da non trascurare nell'analisi della gestione, è quello inerente la nuova posta di bilancio prevista dal bilancio armonizzato: il Fondo Pluriennale Vincolato che è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale saldo finanziario in pratica garantisce la copertura di spese re-imputate agli esercizi successivi a quello in corso, nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	169.310,49
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	1.538.048,43
TOTALE ENTRATA F.P.V.	€ 1.707.358,92

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	138.417,91
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	1.024.294,07
TOTALE SPESE F.P.V.	€ 1.162.711,98

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Un discorso ulteriore deve essere quindi effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria; l'Ente, nel corso dell'esercizio 2016 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

I seguenti valori, risultanti dal Conto del bilancio, sono allineati con il Conto del tesoriere:

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	7.402.516,11	6.286.808,82	581.555,87	6.868.364,69	92,78%
2 - Trasferimenti correnti	1.303.955,91	486.042,40	105.015,27	591.057,67	45,33%
3 - Entrate extratributarie	2.117.562,77	1.424.140,49	460.264,11	1.884.404,60	88,99%
4 - Entrate in conto capitale	1.613.708,66	508.695,98	66.713,75	575.409,73	35,66%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.417.000,00	1.474.478,50	27.950,35	1.502.428,85	62,16%
Totale	14.854.743,45	10.180.166,19	1.241.499,35	11.421.665,54	76,89%
USCITE					
1 - Spese correnti	12.268.284,73	7.224.054,09	1.568.864,30	8.792.918,39	71,67%
2 - Spese in conto capitale	3.960.786,05	986.966,96	529.995,85	1.516.962,81	38,30%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	18.450,00	18.427,40	0,00	18.427,40	99,88%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.452.000,00	1.709.276,38	87.669,10	1.796.945,48	73,28%
Totale	18.699.520,78	9.938.724,83	2.186.529,25	12.125.254,08	64,84%

Tabella 44: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.844.777,33
Riscossioni	1.241.499,35	10.180.166,19	11.421.665,54
Pagamenti	2.186.529,25	9.938.724,83	12.125.254,08
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.141.188,79

Tabella 45: Fondo di cassa

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi. In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

La chiusura del rendiconto è stata quindi preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base, con un miglioramento del risultato finanziario.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo abbia interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, l'economia determinata verrà eventualmente gestita in modo separato così da ripristinare l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

In linea generale si evidenzia quindi che l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato della gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Al fine di ottenere un risultato finale attendibile, si è quindi chiesto ai Responsabili di servizio di procedere ad una attenta analisi dei presupposti per la sussistenza dei residui, addivenendo, al

termine di detta attività, ad evidenziare residui attivi e passivi come risultanti da deliberazione di Giunta Comunale n. 83 in data 3 aprile 2017 inerente “Art. 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118 – Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi per esigibilità”. “

Il seguente prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.621.577,14	581.555,87	-12.809,66	2.027.211,61
2 - Trasferimenti correnti	161.895,14	105.015,27	-6.764,99	50.114,88
3 - Entrate extratributarie	871.663,73	460.264,11	11.509,49	422.909,11
4 - Entrate in conto capitale	824.314,86	66.713,75	-51.215,96	706.385,15
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	4.479.450,87	1.213.549,00	-59.281,12	3.206.620,75

Tabella 46: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	2.197.382,84	1.568.864,30	-143.834,47	484.684,07
2 - Spese in conto capitale	1.759.095,63	529.995,85	-1.182.628,40	46.471,38
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	220.329,59	87.669,10	-2.150,29	130.510,20
Totali	4.176.808,06	2.186.529,25	-1.328.613,16	661.665,65

Tabella 47: Residui passivi

Per un approfondimento delle risultanze derivanti dalle operazioni di riaccertamento prima descritte, si riportano le seguenti tabelle inerenti lo stato di “vecchiaia” dei residui finali riaccertati, giusta delibera di Giunta n. 83/2017, compresi quelli derivanti dalla gestione di competenza:

RESIDUI ATTIVI

Descrizione	Esercizi Prec.	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Titolo I	281.350,09	359.450,63	294.837,18	361.766,20	729.807,51	1.079.068,79	3.106.280,40
Titolo II	423,30	820,00	0,00	0,00	48.871,58	391.900,17	442.015,05
Titolo III	80.844,87	8.976,67	19.036,67	77.717,82	143.644,50	753.562,84	1.083.783,37
Titolo IV	464.824,42	31.897,39	0,00	114.335,06	169.623,41	214.265,45	994.945,73
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	26.779,82	893,30	9.467,50	23.814,48	31.592,71	363.562,48	456.110,29

RESIDUI PASSIVI

Descrizione	Esercizi Prec.	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Titolo I	33.280,20	13.793,98	9.772,15	2.628,67	425.209,07	2.001.496,46	2.486.180,53
Titolo II	9.728,29	0,00	0,00	1.098,00	35.645,09	703.694,13	750.165,51
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	63.514,97	3.537,33	13.787,38	10.721,45	38.949,07	128.764,60	259.274,80

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3).

Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi.

La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta come segue:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	2.672.571,96	2.387.696,97	89,34%	2.130.596,38	89,23%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	330.605,35	110.236,20	33,34%	33.589,10	30,47%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	3.003.177,31	2.497.933,17	83,18%	2.164.185,48	86,64%

2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	561.976,10	543.232,64	96,66%	481.325,76	88,60%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	561.976,10	543.232,64	96,66%	481.325,76	88,60%

4 - Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.162.338,66	1.119.424,33	96,31%	862.373,43	77,04%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	448.926,61	290.816,11	64,78%	170.650,79	58,68%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.611.265,27	1.410.240,44	87,52%	1.033.024,22	73,25%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	344.070,88	333.980,42	97,07%	292.376,38	87,54%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	28.000,00	21.800,00	77,86%	12.800,00	58,72%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	372.070,88	355.780,42	95,62%	305.176,38	85,78%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	79.570,54	66.445,88	83,51%	47.843,40	72,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.021,08	4.819,00	48,09%	4.819,00	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	89.591,62	71.264,88	79,54%	52.662,40	73,90%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	62.165,45	61.267,78	98,56%	49.551,04	80,88%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	82.165,45	61.267,78	74,57%	49.551,04	80,88%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	63.243,87	47.399,98	74,95%	42.993,32	90,70%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	240.307,30	138.383,93	57,59%	83.453,01	60,31%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	303.551,17	185.783,91	61,20%	126.446,33	68,06%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	2.330.486,58	2.297.356,08	98,58%	1.815.083,92	79,01%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	306.653,43	228.463,16	74,50%	53.138,81	23,26%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.637.140,01	2.525.819,24	95,78%	1.868.222,73	73,97%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	829.967,12	769.837,12	92,76%	641.368,75	83,31%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.390.807,40	786.840,49	56,57%	558.599,09	70,99%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.220.774,52	1.556.677,61	70,10%	1.199.967,84	77,09%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	22.966,90	19.428,98	84,60%	13.467,93	69,32%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	22.966,90	19.428,98	84,60%	13.467,93	69,32%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.710.476,04	1.267.453,16	74,10%	739.932,19	58,38%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	97.834,20	97,83%	58.449,16	59,74%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.810.476,04	1.365.287,36	75,41%	798.381,35	58,48%

13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	51.130,20	46.048,97	90,06%	3.684,20	8,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.468,00	11.468,00	100,00%	11.468,00	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	62.598,20	57.516,97	91,88%	15.152,20	26,34%

14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	102.312,60	97.192,19	95,00%	95.050,42	97,80%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	102.312,60	97.192,19	95,00%	95.050,42	97,80%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	12.960,00	11.710,15	90,36%	2.005,65	17,13%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	12.960,00	11.710,15	90,36%	2.005,65	17,13%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	143.850,00	134.356,38	93,40%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	143.850,00	134.356,38	93,40%	0,00	0,00%

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	17.871,32	17.869,52	99,99%	1.551,32	8,68%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	17.871,32	17.869,52	99,99%	1.551,32	8,68%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	4.850,00	4.850,00	100,00%	4.850,00	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.850,00	4.850,00	100,00%	4.850,00	100,00%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	485.443,31	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	485.443,31	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	18.450,00	18.427,40	99,88%	18.427,40	100,00%
Totali	18.450,00	18.427,40	99,88%	18.427,40	100,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

RICONCILIAZIONE DATI AL 1/1/2016

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che: *“Le Regioni e gli enti locali ... adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

Tale disciplina la cui applicazione era prevista per tutti gli enti a decorrere dall'esercizio 2015, per il Comune di Avigliana, ente non sperimentatore, ha potuto essere differita, con atto consiliare, all'esercizio 2016.

In una prima fase si è proceduto alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale, chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dai nuovi principi definiti dalla riforma contabile ed in particolare dal Principio Contabile Applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale, di cui all'Allegato 4/3 al suddetto D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Questa prima riclassificazione dello stato patrimoniale modello DPR 194/96 al 31/12/2015 ad invarianza di valori in base al modello DLGS 118/2011, presenta le seguenti risultanze, corrispondenti ai dati risultanti dal Rendiconto 2015, approvato con deliberazione consiliare n. 30 in data 20/6/2016:

- attivo 31/12/2015 € 66.876.382,08
- passivo 31/12/2015 € 66.876.382,08,

Nel passivo è compresa la voce “patrimonio netto” indistinta ed articolata nelle 2 voci:

netto patrimoniale (euro 21.963.644,85) e

netto da beni demaniali (euro 1.102.358,66)

Ad avvenuta riclassificazione, i singoli beni sono stati rivalutati, applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dai nuovi principi.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, oggetto di specifica e separata approvazione, sono allegati al rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale (2016), unitariamente al seguente prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione:

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			
Codice	Voci patrimoniali D.P.R. 194/1996	31.12.2015	Codice	Voci patrimoniali D.P.R. 118/2011	01.01.2016	Apertura 01.01.2016
A I 1	Costi pluriennali capitalizzati	430.016,37	A B I 9	Altre immobilizzazioni immateriali	430.016,37	430.016,37
A II 1	Beni demaniali	31.187.855,32	A B II 1.1.3	Infrastrutture demaniali	31.187.855,32	31.187.855,32
A II 2	Terreni (patrimonio indisponibile)	489.437,43	A B III 2.2.1	Terreni	607.952,77	607.952,77
A II 3	Terreni (patrimonio disponibile)	118.515,34	A B III 2.2.2	Fabbricati	18.051.244,61	18.051.244,61
A II 4	Fabbricati (patrimonio indisponibile)	15.035.585,85	A B III 2.2.3	Impianti e macchinari	14.061,37	14.061,37
A II 5	Fabbricati (patrimonio disponibile)	3.015.658,76	A B III 2.2.4	Attrezzature industriali e commerciali	31.782,07	31.782,07
A II 6	Macchinari, attrezzature e impianti	14.061,37	A B III 2.2.5	Mezzi di trasporto	10.232,93	10.232,93
A II 11	Universalità di beni disponibili	31.782,07	A B III 2.2.6	Macchine per ufficio e hardware	34.956,75	34.956,75
A II 8	Automezzi e motomezzi	10.232,93	A B III 2.2.7	Mobili e arredi	2.428,00	2.428,00
A II 7	Attrezzature e sistemi informatici	34.956,75	A B III 3	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	5.453.724,28	5.453.724,28
A II 9	Mobili e macchine d'ufficio	2.428,00	A B IV 1 c	Partecipazioni in altri soggetti	17.469,57	17.469,57
A II 13	Immobilizzazioni in corso	5.453.724,28	A B IV 2 d	Crediti verso altri soggetti	1.234.780,38	-
A III 1 c	Partecipazioni in altre imprese	17.469,57	A B IV 2 d	Crediti verso altri soggetti	1.160.144,11	-
A III 2 c	Crediti verso altre imprese	1.234.780,38	A C II 1 b	Altri crediti da tributi	2.607.686,40	2.607.686,40
A III 4	Crediti di dubbia esigibilità	1.160.144,11	A C II 1 c	Crediti da Fondi perequativi	14.226,74	14.226,74
B II 1	Crediti verso contribuenti	2.607.350,40	B II 2 a	Crediti in c/capitale verso Stato	203.575,86	
B II 3 e	Crediti per somme corrisposte c/terzi	336,00	B II 2 b	Crediti correnti verso Regione	71.046,54	
B II 1	Crediti verso contribuenti	14.226,74	B II 2 c	Crediti in c/capitale verso Regione	546.598,77	
B II 2 a	Crediti in c/capitale verso Stato	203.575,86	B II 2 c	Crediti correnti verso altri enti pubblici	90.848,60	
B II 2 b	Crediti correnti verso Regione	71.046,54	B II 2 c	Crediti in c/capitale verso altri enti pubblici	26.438,62	
B II 2 c	Crediti in c/capitale verso altri enti pubblici	26.438,62	B II 2 c	Crediti in c/capitale verso altri enti pubblici	17.788,79	
B II 3 a	Crediti verso utenti di servizi pubblici	336.886,57	B II 3 a	Crediti verso utenti di servizi pubblici	336.886,57	
B II 3 b	Crediti verso utenti di beni patrimoniali	148.710,87	B II 3 b	Crediti verso utenti di beni patrimoniali	148.710,87	
B II 3 c	Crediti correnti verso altri debitori	12.292,99	B II 3 c	Crediti correnti verso altri debitori	12.292,99	
B II 3 c	Crediti in c/capitale verso altri debitori	119.630,55	B II 3 c	Crediti in c/capitale verso altri debitori	119.630,55	
B II 3 d	Crediti da alienazioni patrimoniali	1.000,00	B II 3 d	Crediti da alienazioni patrimoniali	1.000,00	

B II 4	Crediti per IVA	2.037,00	A C II 4 a	Altri crediti verso fisco	2.037,00	-
B II 5 a	Crediti per somme corrisposte c/terzi	74.485,57	A C II 4 b	Altri crediti per attività svolta per c/terzi	74.485,57	74.485,57
B II 5 a	Crediti verso utenti di servizi pubblici	2.291,50	A C II 4 c	Altri crediti	309.568,28	309.568,28
B II 5 c	Crediti correnti verso altri debitori	192.368,58	A C IV 1 a	Istituto tesoriere	3.844.777,33	-3.844.777,33
B II 5 c	Crediti in c/capitale verso altri debitori	28.912,82	A D 1	Risconti attivi	208.442,27	208.442,27
B II 5 e	Crediti per somme corrisposte c/terzi	59.548,72	A D 2	Risconti passivi	1.292,00	1.292,00
B II 5	Crediti per depositi cauzionali	26.846,88				
B IV 1	Fondo di cassa	3.844.777,33				
C I	Risconti attivi	208.442,27				
C II	Risconti passivi	1.292,00				
TOTALE ATTIVO		66.876.382,08	TOTALE ATTIVO		66.876.382,08	64.479.420,59

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			
Codice	Voci patrimoniali D.P.R. 194/1996	31.12.2015	Codice	Voci patrimoniali D.P.R. 118/2011	01.01.2016	Apertura 01.01.2016
A I	Netto patrimoniale al netto di:	21.963.644,85	P A I	Fondo di dotazione	23.066.003,51	20.810.222,40
A II	Netto da beni demaniali	1.102.358,66	P A II c	Riserve da permessi di costruire	17.355.587,18	16.120.806,80
B II	Conferimenti da concessioni di edificare	17.355.587,18	P B 3	Altri fondi per rischi ed oneri	1.093.600,00	1.093.600,00
C I 2	Debiti di finanziamento per mutui e prestiti	357.012,22	P D 1 d	Debiti da finanziamento verso altri finanziatori	357.012,22	357.012,22
C II	Debiti di funzionamento	1.078.973,80	P D 2	Debiti verso fornitori	1.092.104,13	1.092.104,13
C VII	Debiti verso altri (aziende speciali, consorzi, ecc)	13.130,33	P D 4 b	Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche	53.347,46	53.347,46
C II	Debiti di funzionamento	53.347,46	P D 4 e	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	195.086,74	195.086,74
C II	Debiti di funzionamento	195.086,74	P D 5 a	Altri debiti tributari	31.468,97	31.468,97
C II	Debiti di funzionamento	17.803,14	P D 5 b	Altri debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.117,94	1.117,94
C V	Debiti per somme anticipate da terzi	13.665,83	P D 5 d	Altri debiti	1.044.587,19	1.044.587,19
C II	Debiti di funzionamento	960,18				
C V	Debiti per somme anticipate da terzi	157,76				
C II	Debiti di funzionamento	838.081,19				
C V	Debiti per somme anticipate da terzi	206.506,00				
D I	Risconti passivi	219,20	P E I	Risconti passivi	219,20	219,20
B I	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	23.662.547,54	P E II 1 a	Risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	20.586.416,36	20.586.416,36
D II	Risconti passivi	17.300,00	P E II 1 b	Risconti passivi per contributi agli investimenti da altri soggetti	3.076.131,18	3.076.131,18
TOTALE PASSIVO		66.876.382,08	TOTALE PASSIVO		66.876.382,08	64.479.420,59

ATTIVO

A B I 9 - Altre immobilizzazioni immateriali

La consistenza iniziale di euro 430.016,37 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce A I 1 - Costi pluriennali capitalizzati.

A B II 1 1.3 - Infrastrutture

La consistenza iniziale di euro 31.187.855,32 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce A II 1 - Beni demaniali.

A B III 2 2.1 - Terreni

La consistenza iniziale di euro 607.952,77 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce A II 2 - Terreni indisponibili (euro 489.437,43) e della voce A II 3 - Terreni disponibili (euro 118.515,34).

A B III 2 2.2 - Fabbricati

La consistenza iniziale di euro 18.051.244,61 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce A II 4 - Fabbricati indisponibili (euro 15.035.585,85) e della voce A II 5 - Fabbricati disponibili (euro 3.015.658,76).

A B III 2 2.3 - Impianti e macchinari

La consistenza iniziale di euro 14.061,37 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce A II 6 - Macchinari, attrezzature e impianti.

A B III 2 2.4 - Attrezzature industriali e commerciali

La consistenza iniziale di euro 31.782,07 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce A II 11- Universalità di beni disponibili.

A B III 2 2.5 - Mezzi di trasporto

La consistenza iniziale di euro 10.232,93 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce A II 8 - Automezzi e motomezzi.

A B III 2 2.6 - Macchine per ufficio e hardware

La consistenza iniziale di euro 34.956,75 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce A II 7 - Attrezzature e sistemi informatici.

Dati determinati in base alla seguente riconciliazione:

A B III 2 2.7 - Mobili e arredi

La consistenza iniziale di euro 2.428,00 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce A II 9 - Mobili e macchine d'ufficio.

A B III 3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti

La consistenza iniziale di euro 5.453.724,28 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce A II 13 - Immobilizzazioni in corso.

A B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti

La consistenza iniziale di euro 17.469,57 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce A III 1 c - Partecipazioni in altre imprese.

A C II 1b - Altri crediti da tributi

La consistenza iniziale di euro 2.607.686,40 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce B II 1 - Crediti verso contribuenti (euro 2.607.350,40) e di parte della voce B II 3 e - Crediti per somme corrisposte c/terzi (euro 336,00).

A C II 1 c - Crediti da fondi perequativi

La consistenza iniziale di euro 14.226,74 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce B II 1 - Crediti verso contribuenti.

A C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche

La consistenza iniziale di euro 938.508,39 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce B II 2 a - Crediti in c/capitale verso Stato (euro 203.575,86), della voce B II 2 b - Crediti correnti verso Regione (euro 71.046,54), della voce B II 2 b - Crediti in c/capitale verso Regione (euro 546.598,77), della voce B II 2 c - Crediti correnti verso altri enti pubblici (euro 90.848,60) e di parte della voce B II 2 c - Crediti in c/capitale verso altri enti pubblici (euro 26.438,62).

A C II 2 c - Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate

La consistenza iniziale di euro 17.788,79 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce B II 2 c - Crediti in c/capitale verso altri enti pubblici.

A C II 3 - Crediti verso clienti ed utenti

La consistenza iniziale di euro 620.520,98 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce B II 3 a - Crediti verso utenti di servizi pubblici (euro 338.886,57), di parte della voce B II 3 b - Crediti verso utenti di beni patrimoniali (euro 148.710,87), di parte della voce B II 3 c - Crediti correnti verso altri debitori (euro 12.292,99), di parte della voce B II 3 c - Crediti in c/capitale verso altri debitori (euro 119.630,55) e della voce B II 3 d - Crediti da alienazioni patrimoniali (euro 1.000,00).

A C II 4 b - Altri crediti per attività svolta per c/terzi

La consistenza iniziale di euro 74.485,37 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce B II 3 e - Crediti per somme corrisposte c/terzi.

A C II 4 c - Altri crediti

La consistenza iniziale di euro 309.968,28 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce B II 3 a - Crediti verso utenti di servizi pubblici (euro 2.291,50), di parte della voce B II 3 c - Crediti correnti verso altri debitori (euro 192.368,36), di parte della voce B II 3 c - Crediti in c/capitale verso altri debitori (euro 28.912,82), di parte della voce B II 3 e - Crediti per somme corrisposte c/terzi (euro 59.548,72) e della voce A III 5 - Crediti per depositi cauzionali (euro 26.846,88).

A C IV 1 a - Istituto tesoriere

La consistenza iniziale di euro 3.844.777,33 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce B IV 1 - Fondo di cassa.

A D 1 - Ratei attivi

La consistenza iniziale di euro 208.442,27 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce C I - Ratei attivi.

A D 2 - Risconti attivi

La consistenza iniziale di euro 1.292,00 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce C II - Risconti attivi.

PASSIVO

P A I - Fondo di dotazione

La consistenza iniziale di euro 20.810.222,40 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce A I - Netto patrimoniale (euro 21.963.644,85) e della voce A II - Netto da beni demaniali (euro 1.102.358,66), al netto delle seguenti rettifiche:

- conto patrimonio B II 4 - crediti per IVA	euro	2.037,00
- conto patrimonio A III 4 - crediti di dubbia esigibilità	euro	1.160.144,11
- stato patrimoniale B 3 - altri fondi per rischi ed oneri (FCDE)	euro	1.093.600,00

P A II c - Riserve da permessi di costruire

La consistenza iniziale di euro 16.120.806,80 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce B II - Conferimenti da concessioni di edificare (euro 17.355.587,18), al netto della voce A III 2 c - Crediti verso altre imprese (euro 1.234.780,38).

P B 3 - Altri fondi per rischi ed oneri

La consistenza iniziale di euro 1.093.600,00 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce A I - Netto patrimoniale.

P D 1 d - Debiti di finanziamento verso altri finanziatori

La consistenza iniziale di euro 357.012,22 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce C I 2 - Debiti di finanziamento per mutui e prestiti.

P D 2 - Debiti verso fornitori

La consistenza iniziale di euro 1.092.104,13 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce C II - Debiti di funzionamento (euro 1.078.973,80) e della voce C VII - Debiti verso altri (euro 13.130,33).

P D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche

La consistenza iniziale di euro 53.347,46 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce C II - Debiti di funzionamento.

P D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti

La consistenza iniziale di euro 195.086,74 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce C II - Debiti di funzionamento.

P D 5 a - Altri debiti tributari

La consistenza iniziale di euro 31.468,97 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce C II - Debiti di funzionamento (euro 17.803,14) e di parte della voce C V - Debiti per somme anticipate da terzi (euro 13.665,83).

P D 5 b - Altri debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La consistenza iniziale di euro 1.117,94 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce C II - Debiti di funzionamento (euro 960,18) e di parte della voce C V - Debiti per somme anticipate da terzi (euro 157,76).

P D 5 d - Altri debiti

La consistenza iniziale di euro 1.044.587,19 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce C II - Debiti di funzionamento (euro 838.081,19) e di parte della voce C V - Debiti per somme anticipate da terzi (euro 206.506,00).

P E I - Ratei passivi

La consistenza iniziale di euro 219,20 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce D I - Ratei passivi.

P E II 1 a - Risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche

La consistenza iniziale di euro 20.586.416,36 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce B I - Conferimenti da trasferimenti in c/capitale.

P E II 1 b - Risconti passivi per contributi agli investimenti da altri soggetti

La consistenza iniziale di euro 3.076.131,18 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce B I - Conferimenti da trasferimenti in c/capitale.

P E II 3 - Altri risconti passivi

La consistenza iniziale di euro 17.300,00 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce D II - Risconti passivi.

Impegni su esercizi futuri (conti d'ordine)

La consistenza iniziale risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce Impegni per opere da realizzare iscritti nei conti d'ordine (euro 1.739.595,63).

A seguito della citata operazione di riclassificazione del conto del patrimonio secondo i nuovi schemi contabili, il patrimonio netto al 01.01.2016 risulta quindi così ri-determinato:

a) fondo di dotazione	20.810.222,40
b) riserve a loro volta distinte in:	
1) riserva da utili	
2) riserva da capitale	
3) riserva da permessi di costruire	16.120.806,80
Patrimonio netto al 01.01.2016	36.931.029,20

LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2016

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995, è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate.

In particolare:

- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.
- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e il Principio Contabile 4/3, consente di determinare i costi e ricavi annui e le variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate da quelle rilevate in contabilità finanziaria.

Nel Conto del Patrimonio a consuntivo 2016, trovano inoltre allocazione le movimentazioni derivanti dalla variazione nel valore patrimoniale delle immobilizzazioni conseguente ad attività, attuata nell'esercizio, di revisione generale dell'inventario consistente nell'individuazione, descrizione, classificazione, e valutazione di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, e al relativo aggiornamento della documentazione inventariale.

Il conto economico

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

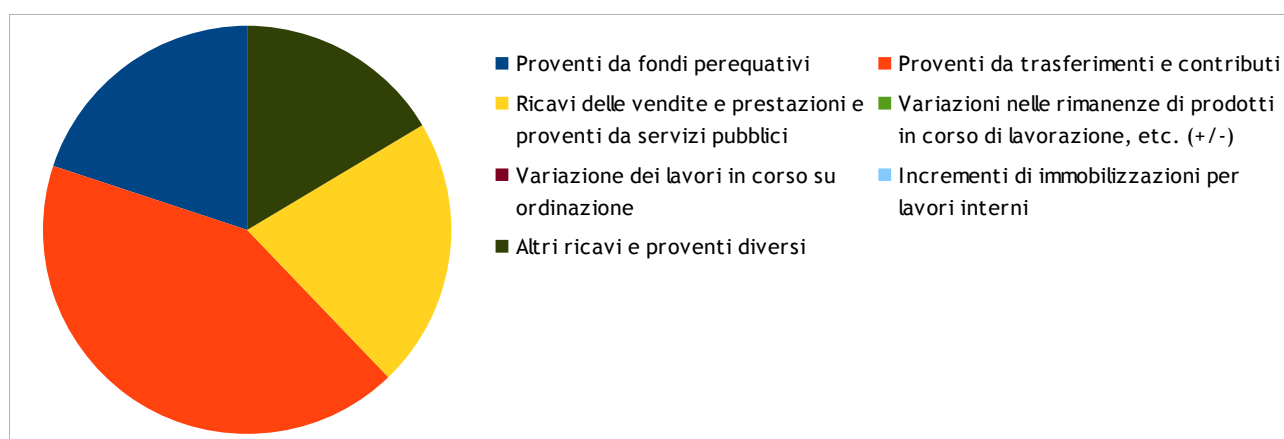


Diagramma 15: Componenti positivi della gestione

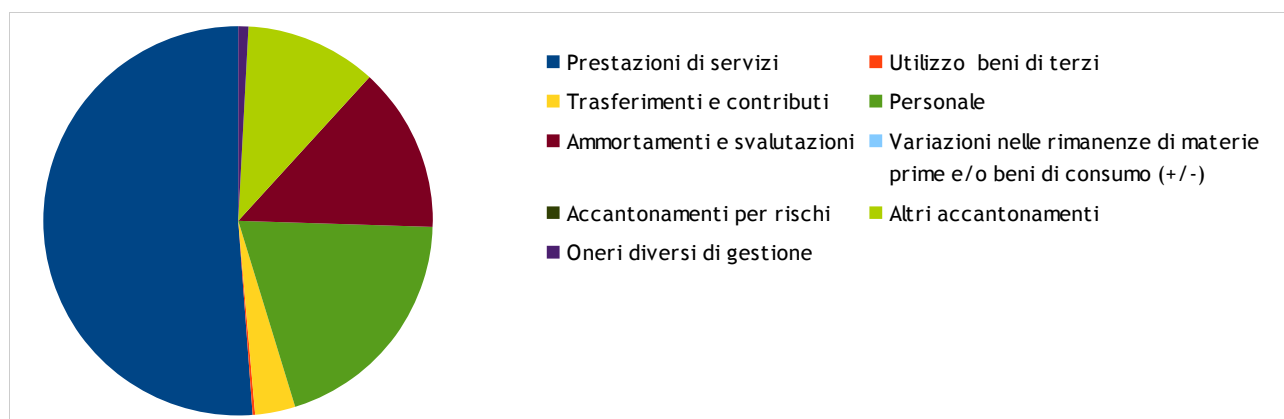


Diagramma 16: Componenti negativi della gestione

NOTA INTEGRATIVA
PROSPETTI ECONOMICO PATRIMONIALI NUOVO ORDINAMENTO CONTABILE (DLGS 118/2011)

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è un prospetto che rappresenta in forma scalare i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio dalla gestione dell'ente. Per l'esercizio 2016 si rileva una perdita pari ad euro 388.870,16.

A 1 - Proventi da tributi

Presentano un saldo pari ad euro 6.395.110,01. Sono imputabili a parte degli accertamenti di competenza del titolo 1 (euro 6.394.903,43) e ad un accertamento di competenza del titolo 4 inerente i proventi per condoni edilizi (euro 206,58).

A 2 - Proventi da fondi perequativi

Presentano un saldo pari ad euro 970.974,18. Sono imputabili a parte degli accertamenti di competenza del titolo 1.

A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti

Presentano un saldo pari ad euro 941.206,76. Sono imputabili agli accertamenti di competenza del titolo 2 (euro 923.906,76) ed ai proventi da contributi collegati a costi futuri riscontati dall'esercizio 2015 (euro 17.000,00).

A 3 b - Quota annuale di contributi agli investimenti

Presentano un saldo pari ad euro 1.116.543,79. Si tratta delle quote di ammortamento delle riserve da permessi di costruire (euro 392.218,62), dei risconti passivi per contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche (euro 567.755,28) e da altri soggetti (euro 156.569,89).

A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Presentano un saldo pari ad euro 613.613,51. Sono imputabili a parte degli accertamenti di competenza del titolo 3 (euro 660.854,02), al netto dei proventi da rimborso rata mutui del servizio idrico di competenza dell'esercizio 2015 (euro 47.240,51).

A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi

Presentano un saldo pari ad euro 429.875,75. Sono imputabili a parte degli accertamenti di competenza del titolo 3 (euro 487.261,50), al netto dei proventi per il contributo CONAI di competenza dell'esercizio 2015 (euro 57.385,75).

A 8 - Altri ricavi e proventi diversi

Presentano un saldo pari ad euro 801.187,40. Sono imputabili a parte degli accertamenti di competenza del titolo 3 (euro 875.011,66) e parte degli accertamenti di competenza del titolo 4 per rimborsi (euro 29.991,75), al netto dei proventi per raccolta e smaltimento rifiuti di competenza dell'esercizio 2015 (euro 103.816,01).

B 9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

Presentano un saldo pari ad euro 267.920,51. Sono imputabili a parte degli impegni di competenza del titolo 1 (euro 260.190,68), ad impegni del titolo 2 della spesa imputati a costo (euro 6.437,83) ed ai costi per abbonamenti riscontati dall'esercizio 2015 (euro 1.292,00).

B 10 - Prestazioni di servizi

Presentano un saldo pari ad euro 5.990.462,08. Sono imputabili a parte degli impegni di competenza del titolo 1 (euro 5.963.065,07) e ad impegni del titolo 2 della spesa imputati a costo (euro 27.397,01).

B 11 - Utilizzo di beni di terzi

Presentano un saldo pari ad euro 25.764,36. Sono imputabili a parte degli impegni di competenza del titolo 1.

B 12 a - Trasferimenti correnti

Presentano un saldo pari ad euro 376.948,83. Sono imputabili a parte degli impegni di competenza del titolo 1 (euro 376.987,83), al netto dei costi per trasferimenti imputati all'esercizio 2015 (euro 39,00).

B 12 c - Trasferimenti correnti

Presentano un saldo pari ad euro 15.143,02. Sono relativi ad impegni del titolo 2 imputati a costo.

B 13 - Personale

Presentano un saldo pari ad euro 2.311.424,40. Sono imputabili a parte degli impegni di competenza del titolo 1.

B 14 a - Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali

Presentano un saldo pari ad euro 38.088,54. Sono riferiti alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni immateriali (software e altre spese su beni immateriali).

B 14 b - Ammortamenti di immobilizzazioni materiali

Presentano un saldo pari ad euro 1.566.358,48. Sono riferiti alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni materiali (beni demaniali, fabbricati, beni mobili).

B 16 - Accantonamenti per rischi

Presentano un saldo pari ad euro 1.280.121,37. Tale voce si riferisce alla quota accantonata nell'esercizio 2016 al FCDE.

B 18 - Oneri diversi di gestione

Presentano un saldo pari ad euro 100.291,94. Sono imputabili a parte degli impegni di competenza del titolo 1.

C 19 b - Proventi da partecipazioni da società partecipate

Presentano un saldo pari ad euro 88.315,10. Sono imputabili agli accertamenti di competenza del titolo 3 inerenti la distribuzione di dividendi da società partecipate.

C 20 - Altri proventi finanziari

Presentano un saldo pari ad euro 14.369,98. Sono imputabili agli accertamenti di competenza del titolo 3 relativi agli interessi attivi maturati.

C 21 a - Interessi passivi

Presentano un saldo pari ad euro 19.385,74. Sono imputabili agli impegni di competenza del titolo 1 per interessi su mutui Cassa DD.PP.

D 22 - Rivalutazioni

Presentano un importo pari ad euro 91.011,86. Si riferiscono alla rivalutazione del valore delle partecipazioni in imprese partecipate mediante applicazione del metodo del patrimonio netto.

E 24 a - Proventi da permessi di costruire

Presentano un saldo pari ad euro 218.148,87. Sono imputabili alla quota degli accertamenti di competenza del titolo 4 tipologia 5 (euro 436.975,76) per la sola parte destinata al finanziamento della spesa corrente, al netto della parte destinata a riserve da permessi di costruire (euro 316.975,76).

E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Presentano un saldo pari ad euro 218.148,87. Sono imputabili alle maggiori entrate rilevate sui residui attivi iscritti in contabilità finanziaria alla data del 01.01.2016 (euro 13.130,31), alle economie rilevate sui residui passivi iscritti in contabilità finanziaria alla data del 01.01.2016 (euro 145.984,76), agli accertamenti del titolo 3 relativi ai proventi rimborsi di imposte dirette ed indirette (euro 6.197,02) ed al minor valore dei risconti per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche (euro 52.836,78).

E 24 d - Plusvalenze patrimoniali

Presentano un saldo pari ad euro 46.784,05 relativo agli accertamenti derivanti dall'alienazione di diritti reali.

E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Presentano un saldo pari ad euro 89.152,54. Sono imputabili alle economie rilevate sui residui attivi iscritti in contabilità finanziaria alla data del 01.01.2016 (euro 74.040,80), agli impegni del titolo 1 per rimborso di imposte (euro 13.490,92) ed al maggior valore delle riserve per permessi di costruire (euro 1.620,82).

26 - Imposte

Presentano un saldo pari ad euro 154.949,61. Sono imputabili agli impegni di competenza del titolo 1 relativi all'IRAP.

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2425 cc	rif. DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	6.395.110,01	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	970.974,18	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.057.750,55	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.043.489,26	0,00	A1	A1a
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	801.187,40	0,00	A5	A5a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	11.268.511,40	0,00		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	267.920,51	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.990.462,08	0,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	25.764,36	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	392.091,85	0,00		
13	Personale	2.311.424,40	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.604.447,02	0,00	B10	B10
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.280.121,37	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	100.291,94	0,00	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.972.523,53	0,00		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-704.012,13	0,00	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	88.315,10		C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	88.315,10	0,00		
20	Altri proventi finanziari	14.369,98	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	102.685,08	0,00		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi	19.385,74	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	19.385,74	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	83.299,34	0,00	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	91.011,86	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	91.011,86	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	<i>Proventi straordinari</i>				
24	Proventi da permessi di costruire	120.000,00		E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	120.000,00	0,00		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	0,00		
c	Plusvalenze patrimoniali	218.148,87	0,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	46.784,05	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	384.932,92	0,00		
25	<i>Oneri straordinari</i>			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	89.152,54	0,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	89.152,54	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	295.780,38	0,00	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-233.920,55	0,00	-	-
26	Imposte	154.949,61	0,00	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-388.870,16	0,00	E23	E23

Tabella 48: Conto economico

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Per entrare più nel dettaglio dei dati del nostro Comune, si evidenzia che a seguito delle citate operazioni di revisione generale dell'inventario attuate nel 2016, è emersa una differenza patrimoniale negativa di euro 2.932.978,06 che ha comportato la riduzione del fondo di dotazione da euro 20.810.222,40 ad euro 17.877.244,34.

Dalla gestione dell'anno 2016 è poi conseguita, come da conto economico, una perdita di esercizio pari ad euro 388.870,16 e una riduzione della riserva da permessi a costruire per euro 73.622,04 derivante dai relativi accertamenti a finanziamento delle spese di investimento di competenza dell'esercizio e dagli ammortamenti economici attivi conteggiati a parziale sterilizzazione degli investimenti finanziati con i medesimi permessi di costruire, pertanto il patrimonio netto al 31.12.2016 risulta essere:

a) fondo di dotazione	17.877.244,34
b) riserve a loro volta distinte in:	
1) riserva da utili	
2) riserva da capitale	
3) riserva da permessi di costruire	16.047.184,76
Risultato economico dell'esercizio	- 388.870,16
Patrimonio netto al 31.12.2016	33.535.558,94

La perdita rilevata può essere coperta mediante riduzione delle stesse riserve, pertanto il patrimonio netto finale risulta così determinato:

a) fondo di dotazione	17.877.244,34
b) riserve a loro volta distinte in:	
1) riserva da utili	
2) riserva da capitale	
3) riserva da permessi di costruire	15.658.314,60
Patrimonio netto al 31.12.2016	33.535.558,94

NOTA INTEGRATIVA
PROSPETTI ECONOMICO PATRIMONIALI NUOVO ORDINAMENTO CONTABILE (DLGS 118/2011)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Di seguito si illustrano le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio dell'ente per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

A B I 3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno

Il saldo iniziale pari a zero presenta le seguenti variazioni:

- incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2) euro 19.141,80
- incremento per costi di competenza 2016 (fatture non pagate) euro 4.359,30
- incremento per rettifica saldo iniziale euro 88.408,30
- decremento per accantonamento quota ammortamento euro 22.915,16

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 88.994,24.

A B I 9 - Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo iniziale pari ad euro 430.016,37 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2) euro 746,64
- decremento per rettifica saldo iniziale euro 357.506,81
- decremento per accantonamento quota ammortamento euro 15.173,38

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 58.082,82.

A B II 1 1.1 - Terreni

Il saldo iniziale pari a zero presenta le seguenti variazioni:

- incremento per rettifica saldo iniziale euro 813.403,48

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 813.403,48.

A B II 1 1.2 - Fabbricati

Il saldo iniziale pari a zero presenta le seguenti variazioni:

- incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2) euro 83.141,16
- incremento per costi di competenza 2016 (fatture non pagate) euro 38.049,44
- incremento per rettifica saldo iniziale euro 1.012.590,38
- decremento per accantonamento quota ammortamento euro 29.610,30

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 1.104.170,68.

A B II 1 1.3 - Infrastrutture

Il saldo iniziale di euro 31.187.855,32 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2) euro 640.004,48
- incremento per costi di competenza 2016 (fatture non pagate) euro 292.793,93
- decremento per rettifica saldo iniziale euro 588.522,63
- decremento per accantonamento quota ammortamento euro 1.136.154,35

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 30.395.976,75.

A B III 2 2.1 - Terreni

Il saldo iniziale di euro 607.952,77 presenta le seguenti variazioni:

- decremento per rettifica saldo iniziale euro 158.252,03

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 449.700,74.

A B III 2 2.2 - Fabbricati

Il saldo iniziale di euro 18.051.244,61 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2) euro 387.924,00
- incremento per costi di competenza 2016 (fatture non pagate) euro 113.656,91
- decremento per rettifica saldo iniziale euro 285.395,92
- decremento per accantonamento quota ammortamento euro 383.556,80

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 17.883.872,80.

A B III 2 2.3 - Impianti e macchinari

Il saldo iniziale pari ad euro 14.061,37 presenta le seguenti variazioni:

- decremento per rettifica saldo iniziale euro 14.061,37

Il saldo finale risulta essere pari a zero.

A B III 2 2.4 - Attrezzature industriali e commerciali

Il saldo iniziale pari ad euro 31.782,07 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2) euro 18.901,60
- decremento per rettifica saldo iniziale euro 20.430,69
- decremento per accantonamento quota ammortamento euro 3.151,91

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 27.101,07.

A B III 2 2.5 - Mezzi di trasporto

Il saldo iniziale di euro 10.232,93 presenta le seguenti variazioni:

- decremento per rettifica saldo iniziale euro 6.794,24

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 3.438,69.

A B III 2 2.6 - Macchine per ufficio e hardware

Il saldo iniziale di euro 34.956,75 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2) euro 927,20
- incremento per costi di competenza 2016 (fatture non pagate) euro 10.235,80
- decremento per rettifica saldo iniziale euro 8.304,55
- decremento per accantonamento quota ammortamento euro 7.271,94

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 30.543,26.

A B III 2 2.7 - Mobili e arredi

Il saldo iniziale di euro 2.428,00 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per rettifica saldo iniziale euro 25.080,88
- decremento per accantonamento quota ammortamento euro 3.864,11

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 23.644,77.

A B III 3 - Altri beni materiali

Il saldo iniziale pari a zero presenta le seguenti variazioni:

- incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2) euro 54.981,22
- decremento per accantonamento quota ammortamento euro 2.749,07

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 52.232,15.

A B III 3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti

Il saldo iniziale di euro 5.453.724,28 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2) euro 260.716,85
- incremento per costi di competenza 2016 (fatture non pagate) euro 31.075,74
- decremento per rettifica saldo iniziale euro 5.444.208,28

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 301.308,59.

A B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti

Il saldo iniziale di euro 17.469,57 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per rettifica saldo iniziale euro 2.011.015,42
- incremento per applicazione metodo patrimonio netto al valore delle società partecipate euro 91.011,86.

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 2.119.496,85.

CREDITI

In tale voce trovano allocazione i residui attivi risultanti nella contabilità finanziaria. Il valore iniziale si è incrementato per effetto degli accertamenti di competenza e si è ridotto per effetto degli incassi in conto competenza ed in conto residui. Le ulteriori variazioni sono state determinate da sopravvenienza attive e insussistenze attive.

A C II 1 b - Altri crediti da tributi

Il saldo iniziale di euro 2.607.686,40 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamenti di competenza euro 6.523.218,24
- decremento per incassi di competenza euro 5.487.394,58
- decremento per incassi su residui euro 567.665,13
- decremento per minori entrate su residui euro 12.809,66

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 3.063.035,27.

A C II 1 c - Crediti da fondi perequativi

Il saldo iniziale di euro 14.226,74 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamenti di competenza euro 970.974,18
- decremento per incassi di competenza euro 888.602,80
- decremento per incassi su residui euro 14.226,74

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 82.371,38.

A C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche

Il saldo iniziale di euro 938.508,39 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamenti di competenza euro 1.126.492,35
- decremento per incassi di competenza euro 498.322,64
- decremento per incassi su residui euro 164.093,22
- decremento per minori entrate su residui euro 59.601,77

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 1.342.983,11.

A C II 2 c - Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate

Il saldo iniziale di euro 17.788,79 non presenta variazioni.

A C II 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti

Il saldo iniziale pari a zero presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamenti di competenza euro 5.550,56
- decremento per incassi di competenza euro 5.550,56. Il saldo finale risulta essere pari a zero.

A C II 3 - Crediti verso clienti ed utenti

Il saldo iniziale di euro 620.520,98 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamenti di competenza euro 1.631.813,68
- decremento per incassi di competenza euro 1.084.332,99
- decremento per incassi su residui euro 273.164,78
- incremento per maggiori entrate su residui euro 11.509,99

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 906.346,88.

A C II 4 b - Altri crediti per attività svolta per c/terzi

Il saldo iniziale di euro 74.485,37 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamenti di competenza euro 2.672,69
- decremento per incassi di competenza euro 1.058,00
- decremento per incassi su residui euro 25.348,52
- decremento per minori entrate su residui euro 1.629,37

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 49.122,17.

A C II 4 c - Altri crediti

Il saldo iniziale di euro 309.968,28 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamenti di competenza euro 2.721.804,22
- decremento per incassi di competenza euro 2.214.904,62
- decremento per incassi su residui euro 197.000,96
- incremento per maggiori entrate su residui euro 1.620,32

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 621.487,24.

A C IV 1 a - Conto di tesoreria presso Istituto tesoriere

Il saldo iniziale di euro 3.844.777,33 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per riscossioni di competenza euro 10.180.166,19
- incremento per riscossioni su residui euro 1.241.499,35
- decremento per pagamenti di competenza euro 9.938.724,83
- decremento per pagamenti su residui euro 2.186.529,25

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 3.141.188,79.

A D 1 - Ratei attivi

Il saldo iniziale di euro 208.442,27 presenta le seguenti variazioni:

- decremento per proventi da contributo CONAI di competenza dell'esercizio 2015 euro 57.385,75
- decremento per proventi da rimborso rata mutui servizio idrico di competenza dell'esercizio 2015 euro 47.240,51
- decremento per ricavi raccolta e smaltimento rifiuti di competenza dell'esercizio 2015 euro 103.816,01

Il saldo finale risulta essere pari a zero.

A D 2 - Risconti attivi

Il saldo iniziale di euro 1.292,00 presenta le seguenti variazioni:

- decremento per rilevazione costi per abbonamenti di competenza dell'esercizio 2016 euro 1.292,00

Il saldo finale risulta essere pari a zero.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

P A I - Fondo di dotazione

Il saldo iniziale pari ad euro 20.810.222,40 presenta le seguenti variazioni:

- decremento per rettifica saldo iniziale delle immobilizzazioni immateriali euro 269.098,51
- decremento per rettifica saldo iniziale delle immobilizzazioni materiali euro 4.674.894,97
- incremento per rettifica saldo iniziale delle immobilizzazioni finanziarie euro 2.011.015,42

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 17.877.244,34.

P A II c - Riserve da permessi di costruire

Il saldo iniziale pari ad euro 16.120.806,80 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamento permessi di costruire competenza 2016 destinati a spese di investimento euro 316.975,76
- decremento per quota di ammortamenti attivi per sterilizzazione ammortamenti economici immobilizzazioni euro 392.218,62
- incremento per maggiori accertamenti a residuo per permessi di costruire euro 1.620,82

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 16.047.184,76.

P A III - Risultato economico dell'esercizio

Il risultato economico dell'esercizio presenta una perdita pari ad euro 388.870,16.

P B 3 - Altri fondi per rischi ed oneri

Il saldo iniziale pari ad euro 1.093.600,00 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accantonamento a FCDE euro 1.280.121,37

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 2.373.721,37.

DEBITI

In tale voce del conto del patrimonio trovano allocazione i residui passivi risultanti nella contabilità finanziaria e i debiti per mutui. Il valore iniziale si è incrementato per effetto degli impegni di competenza e si è ridotto per effetto dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui. Le ulteriori variazioni sono state determinate da insussistenze passive.

P D 1 d - Debiti da finanziamento verso altri finanziatori

Il saldo iniziale pari ad euro 357.012,22 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per impegni di competenza interessi su mutui euro 37.813,14
- decremento per pagamenti di competenza interessi su mutui euro 37.813,14
- decremento per pagamenti quota capitale su mutui euro 18.427,40

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 338.584,82.

P D 2 - Debiti verso fornitori

Il saldo iniziale pari ad euro 1.092.104,13 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per impegni di competenza (titolo 1) euro 4.604.064,72
- incremento per impegni di competenza (titolo 2) euro 488.671,12
- decremento per pagamenti di competenza euro 3.527.047,58
- decremento per pagamenti su residui euro 917.102,24
- decremento per rilevazione minori spese su residui euro 56.492,80

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 1.684.197,35.

P D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche

Il saldo iniziale pari ad euro 53.347,46 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per impegni di competenza euro 112.805,01
- decremento per pagamenti di competenza euro 59.353,83
- decremento per pagamenti su residui euro 34.990,59
- decremento per rilevazione minori spese su residui euro 2.400,00

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 69.408,05.

P D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti

Il saldo iniziale pari ad euro 195.086,74 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per impegni di competenza euro 264.182,82
- decremento per pagamenti di competenza euro 227.031,57
- decremento per pagamenti su residui euro 140.875,80
- decremento per rilevazione minori spese su residui euro 41.641,84

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 49.720,35.

P D 5 a - Altri debiti tributari

Il saldo iniziale pari ad euro 31.468,97 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per impegni di competenza euro 1.541.336,11
- decremento per pagamenti di competenza euro 1.402.523,41
- decremento per pagamenti su residui euro 17.793,02
- decremento per rilevazione minori spese su residui euro 1.368,69

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 151.119,96.

P D 5 b - Altri debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il saldo iniziale pari ad euro 1.117,94 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per impegni di competenza euro 929.975,00
- decremento per pagamenti di competenza euro 921.547,75
- decremento per rilevazione minori spese su residui euro 602,59

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 8.842,60.

P D 5 d - Altri debiti

Il saldo iniziale pari ad euro 1.044.587,19 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per impegni di competenza euro 3.591.942,13
- decremento per pagamenti di competenza euro 2.776.440,59
- decremento per pagamenti su residui euro 545.771,75
- decremento per rilevazione minori spese su residui euro 43.478,84

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 1.270.838,14.

P E I - Ratei passivi

Il saldo iniziale pari ad euro 219,20 presenta le seguenti variazioni:

- decremento per rilevazione costi per contributi di competenza dell'esercizio 2015 euro 39,00

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 180,20.

P E II 1a - Risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche

Il saldo iniziale pari ad euro 20.586.416,36 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamento contributi in c/capitale euro 208.136,15
- decremento ammortamenti attivi per sterilizzazione ammortamenti economici immobilizzazioni euro 567.755,28
- decremento per rilevazione economie su accertamenti di esercizi precedenti euro 52.836,78

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 20.173.960,45.

P E II 1b - Risconti passivi per contributi agli investimenti da altri soggetti

Il saldo iniziale pari ad euro 3.076.131,18 presenta le seguenti variazioni:

- decremento ammortamenti attivi per sterilizzazione ammortamenti economici immobilizzazioni euro 156.569,89

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 2.919.561,29.

P E II 3 - Altri risconti passivi

Il saldo iniziale pari ad euro 17.300,00 presenta le seguenti variazioni:

- decremento per rilevazione proventi per contributi collegati a costi futuri euro 17.300,00
- incremento per accertamento collegato a vendita automezzo euro 597,00

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 597,00.

Impegni su esercizi futuri

Riporta il saldo del FPV di spesa reimputato agli esercizi futuri per un importo pari ad euro 1.162.711,98.

		STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	88.994,24	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	58.082,82	430.016,37	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	147.077,06	430.016,37		
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1	Beni demaniali	32.313.550,91	31.187.855,32		
	1.1	Terreni	813.403,48	0,00		
	1.2	Fabbricati	1.104.170,68	0,00		
	1.3	Infrastrutture	30.395.976,75	31.187.855,32		
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1	Terreni	449.700,74	607.952,77	BI11	BI11
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	17.883.872,80	18.051.244,61		
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	14.061,37	BI12	BI12
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	27.101,07	31.782,07	BI13	BI13
	2.5	Mezzi di trasporto	3.438,69	10.232,93		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	30.543,26	34.956,75		
	2.7	Mobili e arredi	23.644,77	2.428,00		
	2.8	Infrastrutture		0,00		
	2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	2.99	Altri beni materiali	52.232,15	0,00		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	301.308,59	5.453.724,28	BI15	BI15
		Totale immobilizzazioni materiali	51.085.392,98	55.394.238,10		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in			BI111	BI111
	a	imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
	b	imprese partecipate	0,00	0,00	BI111b	BI111b
	c	altri soggetti	2.119.496,85	17.469,57		
	2	Crediti verso			BI112	BI112
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112c BI112d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	2.119.496,85	17.469,57		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	53.351.966,89	55.841.724,04	-	-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	3.063.035	2.607.686,40		
	c	Crediti da Fondi perequativi	82.371,38	14.226,74		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi				
	a	verso amministrazioni pubbliche	1.342.983,11	938.508,39		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CI12	CI12
	c	imprese partecipate	17.788,79	17.788,79	CI13	CI13
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	906.346,88	620.520,98	CI11	CI11
	4	Altri Crediti			CI15	CI15
	a	verso l'erario	0,00	0,00		
	b	per attività svolta per c/terzi	49.122,17	74.485,37		
	c	altri	621.487,24	309.968,28		
		Totale crediti	6.083.134,57	4.583.184,95		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI111,2,3,4,5	CI111,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CI116	CI115
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria				
	a	Istituto tesoriere	3.141.188,79	3.844.777,33		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	3.141.188,79	3.844.777,33		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.224.323,36	8.427.962,28		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	208.442,27	D	D
	2	Risconti attivi	0	1.292,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	209.734,27		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	62.576.290,25	64.479.420,59	-	-
		(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.				
		(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.				
		(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.				

Tabella 49: Stato patrimoniale attivo

	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	17.877.244,34	20.810.222,40	AI	AI
II	Riserve				
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	16.047.184,76	16.120.806,80		
III	Risultato economico dell'esercizio	-388.870,16	0,00	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	33.535.558,94	36.931.029,20		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	2.373.721,37	1.093.600,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.373.721,37	1.093.600,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	338.584,82	357.012,22	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.684.197,35	1.092.104,13	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	69.408,05	53.347,46		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	49.720,35	195.086,74		
5	Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	151.119,96	31.468,97		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	8.842,60	1.117,94		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	1.270.838,14	1.044.587,19		
	TOTALE DEBITI (D)	3.572.711,27	2.774.724,65		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	180,20	219,20	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	20.173.960,45	20.586.416,36		
b	<i>da altri soggetti</i>	2.919.561,29	3.076.131,18		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	597,00	17.300,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	23.094.298,94	23.680.066,74		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	62.576.290,52	64.479.420,59	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.162.711,98	1.739.595,63		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.162.711,98	1.739.595,63	-	-
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
	(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)				

Tabella 50: Stato patrimoniale passivo

INDICATORI

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

La norma prevede che gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottino il nuovo piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016, con riferimento al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente.

Per l'esame degli stessi si rimanda al relativo allegato al rendiconto.

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi e il prospetto dei costi per missione.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio, conseguente all’avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.